



FINANZIAMENTO POR CAMPANIA FESR 2007-2013

COMUNE DI NAPOLI

GRANDE PROGETTO RIQUALIFICAZIONE URBANA, AREA PORTUALE DI NAPOLI EST



RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO SAN GIOVANNI/VOLLA

"INTERVENTO PER IL RISANAMENTO IGIENICO SANITARIO DEL LITORALE DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO CON LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL COLLETTORE DI VOLLA E PARTE DI RETE ADDUTTRICE- II LOTTO"

Progettista:

Ing. Fabio Mastellone di Castelvetere

Responsabile del Procedimento

Arch. Giuseppe Pulli

PROGETTO ESECUTIVO

ELABORATO:

Allegati al piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08

ALLEGATO:

H2

SCALA:

-

DATA:

OTTOBRE 2013

REDAZIONE:

Ing. V. Neri

VERIFICA:

Ing. F. Mastellone

APPROVAZIONE:

Ing. F. Mastellone

EMESSO PER:

REV.:

-

Allegati

INDICE ALLEGATI

Schede macchine ed attrezzature da lavoro	ALLEGATO 1
Schede dispositivi di protezione individuale	ALLEGATO 2
Schede per il primo soccorso	ALLEGATO 3
Schede segnaletiche di cantiere	ALLEGATO 4
Procedure per la comunicazione verbale	ALLEGATO 5
Costi della Sicurezza	ALLEGATO 6

Allegato 1

Schede macchine ed attrezzature da lavoro

INDICE

Apparecchi elettrici mobili e portatili	Scheda SM1
Apparecchi di sollevamento e trasporto	Scheda SM2
Argani	Scheda SM3
Argano elettrico di portata massima Kg	Scheda SM4
Autocarro ribaltabile di portata t.	Scheda SM8
Carrello elevatore di portata massima Kg	Scheda SM9
Dumper o similare	Scheda SM10
Betoniera a bicchiere elettrica	Scheda SM15
Sega circolare	Scheda SM19
Escavatore meccanico	Scheda SM20
Molazza elettrica	Scheda SM23
Compressore d'aria silenziato	Scheda SM25
trapano elettrico	Scheda SM30
Flex	Scheda SM31
Tra battello	Scheda SM32
Scala a mano	Scheda SM36
Funi	Scheda SM39
Catene	Scheda SM41
Ganci	Scheda SM42
Cannello per saldatura	Scheda SM44
Compattatore a piatto vibrante	Scheda SM45
Saldatrice elettrica	Scheda SM46
Utensili a mano	Scheda SM54
Cassoni, ceste ..	Scheda SM55

SCHEMA N° SM1					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Apparecchi elettrici mobili e portatili					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA					NORME
<p>Gli utensili elettrici portatili e le macchine ed apparecchi mobili con motore elettrico incorporato devono essere conformi alle prescrizioni del DPR 547/1955 e alle norme CEI;</p> <p>Gli utensili portatili vanno alimentati solo da circuiti a bassa tensione;</p> <p>Nei lavori all'aperto la tensione non deve superare i 220 V verso terra e, per l'uso in luoghi bagnati, molto umidi od a contatto o entro grandi masse metalliche, e nei luoghi conduttori ristretti non deve superare i 50 V verso terra;</p> <p>La tensione di sicurezza deve essere ottenuta mediante trasformatore rispondente alla norma CEI 14-6;</p> <p>Gli utensili portatili devono avere un interruttore incorporato nell'incastellatura, per consentire una facile esecuzione delle operazioni di messa in moto e di arresto.</p>					<p>D.M. 20/11/68 Norme C.E.I.</p> <p>D.P.R. 547/1955 art. 314</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM2					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Apparecchi di sollevamento e trasporto					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Gli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg esclusi quelli azionati a mano, vanno sottoposti a verifiche annuali da parte dell'azienda U.S.S.L.: competente per territorio;</p> <p>Le funi e le catene vanno sottoposte a verifica trimestrale da parte del datore di lavoro;</p> <p>Ai fini della sicurezza sono essenziali:</p> <p>dispositivi contro le fuoriuscite di funi o catene</p> <p>dispositivo di arresto automatico in caso di mancanza di emissione elettrica</p> <p>dispositivi di fine corsa</p> <p>protezioni contro i sovraccarichi</p> <p>La discesa dei carichi deve avvenire a motore innestato, vanno esposte le targhe con l'indicazione dei bracci o dello spostamento dei contrappesi</p> <p>Esporre istruzioni d'uso e di manovra, eseguire a regola d'arte le vie di corsa per evitare cedimenti, garantire la stabilità per prevenire il rovesciamento, usare funi metalliche con coefficiente di sicurezza non inferiore ad 8 per argani, e non inferiore a 6 per gli altri apparecchi (carico di rottura fra 120 e 180 Kg/mm²) e non inferiori a 10 per funi di fibra tessile;</p> <p>Adottare misure per prevenire lo snervamento delle funi;</p> <p>Utilizzare esclusivamente funi marchiate, e i ganci con dispositivi di sicurezza e indicazione della portata massima;</p> <p>Non utilizzare forche per sollevare i materiali ma sistemare i carichi entro contenitori quali benne, secchioni, cassoni metallici ecc;</p> <p>Curare l'imbracatura dei carichi, controllando lo stato di efficienza delle funi metalliche e tessili per prevenire i rischi di caduta dei carichi.</p>					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM3					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Argani					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Strappi muscolari; Abrasioni, lacerazioni ed offese al capo ed agli occhi; Schiacciamento di arti; Caduta o investimento da parte del materiale movimentato; Pericolo di cesoiamento, convogliamento o trascinamento; Caduta di materiale minuto movimentato</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Gli argani vanno fissati stabilmente ai sostegni opportunamente ancorati o al terreno, per evitare il pericolo di ribaltamento sotto carico facendo uso di accorgimenti di sicuro bloccaggio, come dadi e controdadi, cunei, ecc;</p> <p>Negli argani a mano la discesa del carico deve avvenire a manovella ferma per l'azione del carico stesso e con regolazione a mezzo freno manuale o automatico;</p> <p>Se l'altezza di sollevamento supera i 5 m l'argano deve essere munito di un arresto a dente di sega o simile che impedisca l'inversione del moto quando si lascia la manovella;</p> <p>La lunghezza e la resistenza della manovella devono essere in funzione dell'entità del carico e del numero degli operatori che agiscono contemporaneamente;</p> <p>L'argano, per evitare che si rovesci, va ancorato alla piattaforma di lavoro, che deve essere solidamente fissata al terreno;</p> <p>Sull'argano va indicata la portata massima;</p> <p>Verranno sottoposti a verifica generale di rispondenza al DPR n. 547 del 27 aprile 1955, nel quadro dei compiti di vigilanza delle ASL negli ambienti di lavoro;</p> <p>L'istallazione degli apparecchi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg sarà denunciata al Dipartimento ISPESL competente per territorio</p> <p>Di rilevante importanza è anche lo scrupoloso uso e mantenimento dello stato di efficienza delle macchine in conformità delle indicazioni del manuale tecnico della casa costruttrice, nonché l'accertamento dell'idoneità fisica delle persone alla guida</p>					DPR 547/55
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM4					
MACCHINA/APPARECCHIATURA			N° MATRICOLA		
Argano elettrico di portata massima kg. _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Strappi muscolari; Abrasioni, lacerazioni ed offese al capo ed agli occhi; Schiacciamento di arti; Caduta o investimento da parte del materiale movimentato; Pericolo di cesoiamento, convogliamento o trascinamento; Caduta di materiale minuto movimentato</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Usare i mezzi di sollevamento conformemente alle loro caratteristiche; Gli Argani vanno fissati stabilmente ai sostegni opportunamente ancorati o al terreno, per evitare il pericolo di ribaltamento sottocarico facendo uso di accorgimenti di sicuro bloccaggio, come dadi e controdadi, cunei, ecc; Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettricidi alimentazione e di manovra, dei dispositivi elettrici di sicurezza, ecc; Verificare la presenza, l'integrità e l'efficienza delle protezioni con particolare riguardo agli ancoraggi e zavorre dei cavalletti ai dispositivi di arresto di fine corsa sulla rotaia, alla stabilità dei carichi ed all'efficienza dei dispositivi di frenatura, all'integrità ed idoneità delle funi e dei ganci della protezione del motore. ecc; Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza; Verificare che la molazza sia almeno marchiata CE e conforme alle norme CEI; E' vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o riparazione su organi; Nel caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la moviementazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate; rammentare il limite di 30 kg si riduce ulteriormente se la movimentazione del carico è distante dal corpo in equilibrio precario, ecc; Evitare tassativamente di sollevare portate superiori a quelle consentite dalle caratteristiche del tiro (200 kg) o, anche se di peso inferiore, di volume eccessivo o non correttamente confezionato; Assicurarsi di aver disalimentato i singoli comandi e l'interruttore generale di alimentazione al quadro; Negli argani elettrici orizzontali per prevenire il pericolo di rovesciamento laq fune di trazione deve svolgersi dalla parte bassa del tamburo in senso antiorario; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate; Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione; Ricontrollare la presenza e l'efficacia di tutti i dispositivi di protezione verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso; Per tutte le strutture all'aperto dovrà essere considerata anche la norma UNI 10012 riguardante i carichi da vento sulle strutture.</p>					<p>DPR 547/55 art.172 D.M. 12/9/1959 DPR 673/82</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Casco - Guanti - scarpe di sicurezza					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM8					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Autocarro ribaltante di portata T. _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
Investimento degli operai che transitano lungo i percorsi degli automezzi in particolar modo durante le operazioni di retromarcia Cedimento del fondo stradale e conseguente ribaltamento dell'automezzo con pericolo per l'autista e per gli operai a ridosso dell'automez caduta di materiale trasportato dagli autocarri sugli operai; Incidenti per inconvenienti dei dispositivi frenanti o di segnalazione dell'automezzo;					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
Verificare l'efficienza dei comandi, del motore e dell'impianto di frenata; Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa; Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza Verificare la buona visibilità anche degli specchietti retrovisori, nonché l'agilità del percorso da effettuare; Segnalare col girofaro che il mezzo è in movimento; Adeguare la velocità ai limiti consentiti in cantiere, procedendo a passo d'uomo nelle vicinanze di operai; Vietare il trasporto di persone esul cassone; Non superare i limiti di velocità consentiti, e in cantiere procedere a passo d'uomo in prossimità di lavorazioni, barracamenti, ecc; Non trasportare carichi che superano la portata massima o che siano instabili; Coprire con un telo il materiale minuto trasportato entro il cassone; Utilizzare il telo di protezione se si trasportano materiali disciolti (terreno, sabbia, ghiaia, ecc); Non azionare il ribaltabile se il mezzo non è fermo e bloccato con il freno di stazionamento; Non azionare il ribaltabile se il mezzo è inclinato lateralmente o è in forte pendenza; Richiedere l'aiuto di personale a terra per manovre con poca visibilità e in spazi ristretti; Non trasportare persone sul cassone; Verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso; Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate; Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc; Parcheggiare con il freno di stazionamento inserito ed assicurarsi della stabilità dell'automezzo; Effettuare la manutenzione programmata dell'automezzo e sottoporlo a revisione periodica;					DPR 547/55 art.172 D.M. 12/9/1959 DPR 673/82
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM9					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Carrello elevatore di portata massima kg. _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Elettrocuzione Caduta di personale dall'alto Inquinamento dovuto a gas combustivi, a vapori di acido, a rumore; Lavoro in aree con pericolo di incendio ed esplosione (depositi di carburante o lubrificante, locali di carica batterie); Transito sotto la parte sollevata di un carrello, sia esso con carico o senza; Ribaltamento dell'elevatore.</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Devono essere adottati dispositivi o accorgimenti per: prevenire l'azionamento accidentale dei comandi; assicurare nella posizione di fermo la macchina e i suoi organi durante le operazioni di caricamento, registrazione cambio di pezzi, pulizia, riparazione e manutenzione sistemare in modo sicuro e protetto contro le sorgenti di calore e contro gli urti i recipienti di combustibile; impedire la discesa libera dei carichi; proteggere il posto di manovra con dispositivi conformi alle prescrizioni dei cui alla norma ISO 6055/78-06-22. I posti di manovra dovranno essere di facile ed agevole accesso e opportunamente protetti qualora le particolari lavorazioni eseguite presentino rischi quali la caduta di materiali dall'alto ed il ribaltamento; Le zone accessibili dall'operatore dalla sua posizione di guida dovranno essere protette contro il rischio di cesoiamento: i montanti fissi dovranno essere dotati di protezione realizzata con carter trasparenti o reti a maglie fitte che comunque non impedisca la visibilità; Sarà esposta la targa indicante la portata massima del carrello, anche in relazione alle dimensioni delle forche utilizzate; I carrelli elevatori dovranno essere dotati di lampada roto-lampeggiante; Controllare quotidianamente il livello dell'olio del dispositivo di sollevamento, lo stato di conservazione delle catene di sollevamento e degli attacchi; lo stato dello sterzo e dei freni; lo stato dei rivestimenti in gomma delle ruote, eliminando eventuali schegge; La manutenzione, regolazione, riparazione e controllo dei carrelli dovrà essere eseguita soltanto da personale qualificato.</p>					<p>Circ. min. n.254 del 17/03/76 Circ. min.n. 9 del 07/02/79 D.P.R. 547/55</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
I carrelli di alzata superiore ad 1,80 m, saranno dotati di un tetto di protezione amovibile per la protezione del posto di manovra					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM10					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Dumper o similari					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Elettrocuzione</p> <p>Caduta di personale dall'alto</p> <p>Inquinamento dovuto a gas combustibili, a vapori di acido, a rumore;</p> <p>Lavoro in aree con pericolo di incendio ed esplosione (depositi di carburante o lubrificante, locali di carica batterie);</p> <p>Transito sotto la parte sollevata di un carrello, sia esso con carico o senza;</p> <p>Ribaltamento dell'elevatore.</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Deve essere garantita la stabilità nei percorsi accidentati;</p> <p>I posti di guida devono essere tali da permettere un immediato abbandono e comunque devono impedire che il manovratore sia facilmente sbalzato fuori;</p> <p>Deve essere controllata l'efficienza dei freni, e il mezzo impiegato deve essere munito di segnale acustico, dispositivo ottico e lampada roto-lampeggiante;</p> <p>Prestare particolare attenzione nell'effettuare operazioni di carico e scarico e retromarcia, allontanando le persone che stazionano nei pressi soprattutto quando si opera con cassoni ribaltabili;</p> <p>Il posto di manovra sarà tale da consentire l'esecuzione delle manovre, i movimenti e la sosta, in condizioni di sicurezza, nonché permettere la perfetta visibilità di tutta la zona d'azione del mezzo.</p>					DPR 547/55
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
I carrelli di altezza superiore ad 1,80 m, saranno dotati di un tetto di protezione amovibile per la protezione del posto di manovra					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM15					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Betoniera a bicchiere elettrica da l. _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Lesione per contatto contro gli organi in movimento della betoniera</p> <p>Caduta dall'alto dell'addetto al risciaquo della betoniera sulla bocca di caricamento</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra;</p> <p>Verificare la presenza, l'integrità e l'efficienza delle protezioni alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra;</p> <p>Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;</p> <p>E' vietato manomettere le protezioni esistenti;</p> <p>E' vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o riparazione su organi in movimento;</p> <p>Nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione del carico è distante dal corpo, in equilibrio precario, ecc, utilizzare pale a mano idonee per il peso degli inerti utilizzati;</p> <p>Se si utilizza cemento in sacchi, questi vanno sempre sollevati da du e persone;</p> <p>Assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ad interruttore generale di alimentazione al quadro;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.</p> <p>Eeguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo òe indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione;</p> <p>Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione, verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso.</p>					<p>DPR 547/55 art. 172</p> <p>D.M. 12/9/59</p> <p>D.P.R. 673/82</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Otoprotettori - I lavoratori a terra dovranno essere provvisti di Casco - Guanti - Scarpe di sicurezza con suola imperforabile					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM16					
MACCHINA/APPARECCHIATURA			N° MATRICOLA		
Pompa per cls autocarrata con braccio da m. _____ e produzione di mc/ora					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare l'efficienza dei comandi del motore e dell'impianto di frenata;</p> <p>Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi;</p> <p>Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;</p> <p>Verificare la buona visibilità ed agibilità del percorso da effettuare;</p> <p>Verificare che i percorsi esterni ed interni al cantiere siano idonei a garantire la stabilità del mezzo</p> <p>Verificare l'efficienza dei comandi inseriti nella pulsantiera;</p> <p>Verificare con estrema cura l'assenza di linee elettriche aeree che possono interferire con le manovre del braccio idraulico, rammentando che la folgorazione è uno degli infortuni più frequenti e più gravi nell'utilizzo di questo macchinario;</p> <p>Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento, con particolare riguardo alla griglia della vasca per il caricamento del cls nella pompa;</p> <p>Verificare l'integrità dell'impianto di scarico e dell'impianto oleodinamico del braccio snodato;</p> <p>Posizionare il mezzo a distanza di sicurezza del ciglio dello scavo, utilizzando gli stabilizzatori;</p> <p>Segnalare con il girofaro che il mezzo è in movimento;</p> <p>Non superare i limiti di velocità consentiti e in cantiere procedere a passo d'uomo in prossimità di lavorazioni braccamenti, ecc;</p> <p>Non percorrere piste inclinate lateralmente o in forte pendenza;</p> <p>Richiedere l'aiuto di personale a terra per manovrare con poca visibilità e in spazi ristretti e per le manovre di avvicinamento dell'autobetoniera alla pompa;</p> <p>Non trasportare persone in cabina oltre quanto consentito dal libretto di circolazione;</p> <p>Pulire accuratamente la vasca e le tubazioni di scarico, rammentando che la rimozione della griglia e l'introduzione degli arti della coclea in movimento costituiscono una delle fonti di infortunio più frequenti;</p> <p>Verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;</p> <p>Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti dispositivi di protezione, ecc;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> <p>Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia e la lubrificazione;</p> <p>Parcheggiare con il freno di stazionamento inserito ed assicurarsi della stabilità dell'automezzo;</p>					<p>DPR 547/55 art. 172</p> <p>D.M. 12/9/59</p> <p>DPR 673/82</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Otoprotettori - I lavoratori a terra dovranno essere provvisti di Casco - Guanti - Scarpe di sicurezza con suola imperforabile					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM19					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Sega circolare					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
Elettrocuzione Caduta di materiali dall'alto Tagli alle mani Proiezioni di schegge Danni all'apparato uditivo					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
Le seghe circolari fisse devono essere provviste: di una solida cuffia regolabile atta ad evitare il contatto accidentale del lavoratore con la lama e ad intercettare le schegge di un coltello divisore in acciaio, quando la macchina viene usata per segare tavolame in lungo, applicata posteriormente alla lama a distanza di non più di 3 mm dalla dentatura; di schermi messi ai due lati della lama nella parte sporgente sotto il piano di lavoro in modo da impedire contatti accidentali; Verificare l'integrità ed efficienza delle parti elettriche, presa, interruttore ecc.;; Verificare la presenza, l'efficienza e la giusta regolazione della cuffia di protezione registrabile affinché risulti libera la sola parte del disco necessario allo spessore del taglio da eseguire; Munirsi di spingitoi per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi; Nel caso si usino spingitoi in legno per la lavorazione dei piccoli pezzi, non distrarsi durante l'operazione del taglio;					DPR 547/55 artt. 109,110,271 DPR 164/56 art. 9 D.Lgs 277/91 D.Lgs 626/94 DPR 459/96
Quando per particolari esigenze tecniche non è possibile adottare una cuffia regolabile, si deve applicare uno schermo paraschegge di dimensioni appropriate; Verificare che il disco della sega sia in buone condizioni, con una dentellatura viva ed uniforme onde evitare sforzi nel taglio o bloccaggi estremamente pericolosi; Verificare la presenza ed efficienza del coltello divisore posto dietro il disco a non più di 3 mm per evitare eccessivo attrito con le parti tagliate; Verificare che anche la parte inferiore del disco sotto il banco di lavoro sia carenata e che l'utensile sia almeno marchiato CE; Verificare che la sega circolare sia posizionata in maniera stabile al fine di evitare pericoli derivanti da movimenti incontrollati durante l'uso della stessa; Segnalare che la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata ed a polveri; Accertarsi che il legname sia privo di chiodi, residui di cls ecc, che potrebbero compromettere la regolarità e la sicurezza del taglio; Regolare sempre la cuffia di protezione in funzione dello spessore del legno da tagliare; Collegare la macchina all'impianto di terra; Utilizzare l'utensile con estrema attenzione perché bastano pochi secondi di distrazione per subire amputazioni che rimarranno per tutta la vita;					
In particolar modo per tagli di piccoli pezzi, per formare zeppe, ecc. è indispensabile usare spingitoi per evitare di avvicinare troppo le mani al disco dentato della sega; Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile considerando anche che la sega circolare potrebbe stratonare chi la utilizza favorendone la perdita dell'equilibrio e di conseguenza provocando tagli e amputazioni; Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con Se la cuffia di protezione dovesse risultare insufficiente a trattenere le schegge usare gli occhiali di protezione; Staccare il collegamento elettrico dell'utensile; Verificare che la sega non abbia subito danneggiamenti durante l'uso - è segnalare tempestivamente al preposto responsabile eventuali anomalie riscontrate - rammentando che altri potrebbero facilmente ferirsi utilizzandola in seguito; Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;					

SCHEDA N° SM20					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Escavatore meccanico hp _____, con benna da mc _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
Investimento degli operai per errata manovra del guidatore o a causa della inadeguata progettazione della viabilità in cantiere Schiacciamento del guidatore per il ribaltamento dell'automezzo;					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Gli escavatori possono presentare pericoli d'investimento e contatto da parte della benna, e del braccio e il pericolo di cesoimento tra la base fissa dell'escavatore e la cabina, quando questa ruota;</p> <p>E' vietata la presenza di persone in tutta la zona d'azione dell'escavatore, quando la benna si apre direttamente su autocarri i conducenti devono allontanarsi dal mezzo;</p> <p>Per evitare il rovesciamento del braccio sul posto di manovra il suo brandeggio deve essere limitato all'escusione superiore;</p> <p>Il posto di manovra dovrà essere protetto con una solida tettoia o ripari contro la caduta di materiali di scavo;</p> <p>Qualora le macchine abbiano bracci articolati il posto di manovra deve risultare protetto contro il cesoimento;</p> <p>Gli escavatori meccanici devono essere dotati di lampada roto - lampeggiante;</p> <p>Predisporre solide rampe d'accesso allo scavo con larghezza della carreggiata che garantisca un franco di cm 70 oltre la sagoma del veicolo su ambo i lati;</p> <p>Nell'esercizio dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico;</p> <p>La macchina dovrà essere dotata di certificato CEE di conformità;</p> <p>Sulla macchina dovrà essere indicato in modo visibile il livello di potenza sonora e quello di pressione sonora al posto di guida;</p> <p>Il manovratore dovrà essere opportunamente formato ed aver maturato sufficiente esperienza nell'uso delle macchine per la movimentazione della terra;</p> <p>Non utilizzare tali macchine per il trasporto di persone.</p> <p>Accertarsi dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza di segnalazione acustica e luminosa;</p> <p>Eseguire periodicamente la manutenzione edell'attrezzatura secondo i protocolli previsti dal costruttore.</p>					<p>DPR 547/55 art. 189</p> <p>DPR 164/56 artt. 4, 12</p> <p>D.Lgs 626/94</p> <p>DPR 459/96</p> <p>DPR 459/96</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Otoprotettori - i lavoratori a terra dovranno essere provvisti di casco - guanti - scarpe di sicurezza con suola imperforabile					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM23					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Molazza elettrica da l. _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Elettrocuzione</p> <p>Contatto con organi in movimento</p> <p>Caduta di materiali dall'alto</p> <p>Danni a carico dell'apparato uditivo</p> <p>Danni per azionamenti accidentali e alla ripresa del lavoro</p> <p>Danni alla cute e all'apparato respiratorio a causa del cemento</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Il pericolo da prevenire è costituito dalle parti rotanti (viti o palette);</p> <p>Sull'imboccatura di riempimento deve essere applicato un dispositivo di fine corsa che arresti la macchina alla sua rimozione oppure deve essere installata una griglia che può essere rimossa esclusivamente con l'uso di un attrezzo;</p> <p>Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra, il corretto funzionamento degli interruttori degli interblocchi e dei dispositivi elettrici di alimentazione e di manovra;</p> <p>Verificare la presenza, l'integrità e l'efficienza delle protezioni con particolare riguardo alla sponda di protezione della vasca, del frantoio e degli organi di trasmissione;</p> <p>Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza;</p> <p>Verificare che la molazza sia almeno marchiata CE;</p> <p>E' vietato manomettere le protezioni esistenti;</p> <p>E' vietato eseguire la lubrificazione, la pulizia, la manutenzione o la riparazione su organi in movimento;</p> <p>Nel caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate, rammentare che il limite di 30 Kg. Si riduce ulteriormente se la movimentazione del carico è distante dal corpo in equilibrio precario, ecc;</p> <p>Utilizzare pale a mano idonee per il peso degli inerti utilizzati;</p> <p>Se si utilizza cemento e calce idrata in sacchi, questi vanno sempre sollevati da due persone;</p> <p>Se l'alimentazione elettrica della molazza o impastatrice avviene con linea aerea è necessario che il collegamento alla macchina sia effettuato dal basso, con un ripiegamento a gomito del cavo in modo da evitare l'infiltrazione d'acqua nel macchinario;</p> <p>Assicurarsi di avere tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro dopo l'uso o per spostamenti in cantiere della macchina;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> <p>Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, sempre a motore spento e senza tensione;</p> <p>Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione verificando che non siano stati manomessi o modificati durante l'uso.</p>					<p>DPR 547/55 artt. 48,49,55,72,97,127,172,271</p> <p>DPR 164/56 art. 9</p> <p>D.M. 12/9/59</p> <p>DPR 673/82</p> <p>D. Lgs. 277/91</p> <p>D. Lgs 626/94</p> <p>D.P.R. 459/96</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Otoprotettori - indumenti di sicurezza - casco - guanti - scarpe di sicurezza con suola imperforabile					

FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO

SCHEDA N° SM25					
MACCHINA/APPARECCHIATURA			N° MATRICOLA		
Compressore d'aria silenziato, diesel de tipo da L/minuto. _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Per evitare scoppi dovuti ad eccesso di pressione, i compressori devono essere muniti di valvola di sicurezza tarata alla pressione massima di esercizio;</p> <p>Le esplosioni dovute a gas o vapori combustibili (aspirati con l'aria o sviluppati internamente dai lubrificanti o dai depositi carbonici) possono essere evitate adottando una presa d'aria, applicata lontano da tubazioni o serbatoi di gas, benzine, ecc. e munita di filtro per polveri, fuligine, ecc;</p> <p>Si devono evitare l'eccesso di lubrificazione e le perdite, le apparecchiature devono essere sottoposte ad una regolare manutenzione;</p> <p>I serbatoi devono essere dotati di manometro e di uno spurgo applicato interiormente sul fondo;</p> <p>Per eliminare l'eventuale presenza di acqua o di olio nell'aria che esce dal compressore occorre applicare un separatore a filtro di trattenuta in ambienti chiusi è buona norma applicare anche un filtro per l'ossido di carboneo;</p> <p>Verificare l'efficienza dei comandi, della strumentazione del motore, delle cinghie, ecc;</p> <p>Verificare che il compressore venga posizionato in piano, stabilmente, con l'ausilio di idonei stabilizzatori e bloccato con il freno di stazionamento;</p> <p>Verificare con estrema cura l'assenza di sottoservizi che possono interferire con il lavoro da eseguire;</p> <p>Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento, con particolare riguardo ai carter del motore e delle cinghie di trasmissione;</p> <p>Verificare l'integrità e l'insonorizzazione del compressore e delle marmitte di scarico;</p> <p>Verificare l'integrità delle tubazioni in gomma di raccordo con il martello demolitore;</p> <p>Prima dell'accensione del compressore aprire il rubinetto del serbatoio dell'aria e mantenerlo aperto fino al raggiungimento dello stato di regime del motore;</p> <p>Verificare che nelle tubazioni non vi siano pieghe o strozzature che potrebbero favorire l'esplosione per eccessiva pressione;</p> <p>Controllare spesso che le indicazioni sui manometri di pressione rientrino nei valori consentiti;</p> <p>Non rimuovere sportelli del motore o carter di protezione;</p> <p>Durante il rifornimento spegnere il motore e non fumare;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie del mezzo o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;</p> <p>Spegnere il motore e scaricare completamente il serbatoio dell'aria;</p> <p>Verificare che il compressore non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;</p> <p>Verificare ancora l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di protezione ecc;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> <p>Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le istruzioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice, a motore spento;</p> <p>Riporre il compressore sempre in perfetta efficienza curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc;</p>					<p>DPR 547/55 art.172</p> <p>D.M. 12/9/59</p> <p>DPR 673/82</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM30					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Trapano elettrico					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), la presa, l'interruttore, i dispositivi di protezione, ecc., o che sia alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50 V) comunque non collegato a terra;</p> <p>Verificare l'efficienza della doppia impugnatura dell'utensile;</p> <p>Verificare che il cavo elettrico non rechi disturbo alla zona di lavoro e che l'utensile sia almeno marchiato CE;</p> <p>Controllare il regolare fissaggio della punta nel mandrino;</p> <p>Utilizzare l'utensile impugnandolo sempre saldamente per le due maniglie;</p> <p>Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiarne l'integrità e quindi la sicurezza;</p> <p>Eseguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che il bloccaggio innavertito del trapano (impuntatura) potrebbe favorire la perdita dell'equilibrio;</p> <p>Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;</p> <p>Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;</p> <p>Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> <p>Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le istruzioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;</p> <p>Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione;</p> <p>Osservare una particolare cautela quando il pezzo da perforare deve essere tenuto con la mano;</p> <p>Vanno utilizzate mascherine o morsetti;</p> <p>Deve essere evitato il contatto delle parti rotanti con gli indumenti e i capelli;</p> <p>Nei trapani portatili è importante impugnare l'attrezzo in modo che il centro della mano venga a trovarsi sull'asse dell'utensile, per un miglior rendimento e per una minor rottura della punta dovuta alla flessione;</p> <p>Le punte devono essere sempre affilate con angoli di taglio identici sulle due facce, e devono essere sempre scelte tra quelle più adatte all'utilizzo cui sono destinate;</p>					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM31					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Flex (smerigliatrice)					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile quali il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), la presa, l'interruttore;</p> <p>Verificare che il disco sia idoneo al materiale da lavorare (ferro, gres, cls, pietre naturali, ecc);</p> <p>Verificare che il disco sia correttamente montato, serrato e che non presenti segni di usura avanzata o anomala;</p> <p>Verificare l'integrità ed il corretto posizionamento del carter di protezione del disco;</p> <p>Verificare l'efficienza della doppia impugnatura del flex;</p> <p>Verificare che l'utensile sia almeno marchiato CE;</p> <p>Segnalare se la zona è esposta a livelli di rumorosità elevata;</p> <p>Utilizzare il Flex impugnandolo sempre saldamente per le due maniglie;</p> <p>Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiarne l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese;</p> <p>Eeguire sempre il lavoro in posizione stabile, considerando anche che il flex potrebbe stratonare chi lo utilizza;</p> <p>Non rimuovere il carter di protezione del disco;</p> <p>Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;</p> <p>Staccare il collegamento elettrico dell'utensile;</p> <p>Verificare che l'utensile non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;</p> <p>Verificare ancora l'efficienza del cavo, dell'interruttore e dei dispositivi di protezione;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> <p>Eeguire le operazione di revisione e manutenzione seguendo le istruzioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;</p> <p>Riporre l'utensile sempre in perfetta efficienza, curandone la pulizia, la lubrificazione;</p>					<p>DPR 547/55 art. 172</p> <p>DM 12/9/1959</p> <p>DPR 673/82</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM32					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Trabattello					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare gli ancoraggi, effettuare i controlli di verticalità e di orizzontalità; Deve essere sempre garantita: la presenza di blocchi per le ruote, realizzata con cunei sui due lati o idonei fermaruote; la stabilità mediante adeguato rapporto tra larghezza e altezza; adeguato sostegno per l'intavolato; accesso sicuro all'impalcato realizzato con scala a mano solidamente assicurata contro lo slittamento.</p>					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM36					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Scala a mano					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Devono essere costruite con materiali adatti alle condizioni di impiego e essere sufficientemente resistenti nei singoli elementi e nell'insieme;</p> <p>Se in legno, devono avere i pioli fissati mediante incastro ai montanti i quali devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli esterni (nelle scale superiori a 4 m, va applicato anche un tirante intermedio); Essere munite di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti;</p> <p>Essere munite di ganci di trattenuta o appoggi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori quando sia necessario assicurarne la stabilità;</p> <p>Di norma la lunghezza non deve superare i 5 m, ma può arrivare fino a 8 m, in questo caso occorre una ropitratta intermedio. Nei lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, i montanti devono, in generale, sporgere di almeno 1 m oltre il piano di accesso;</p> <p>Controllare periodicamente lo stato di manutenzione di tutte le parti della scala (per quelle in legno usare le vernici trasparenti e non opache, per non coprire eventuali rotture o deterioramenti);</p> <p>Evitare l'uso di scale metalliche in vicinanza di linee elettriche od altri elementi sotto tensione;</p> <p>L'inclinazione della scala per scale fino a circa 8 m, il piede (cioè la distanza orizzontale della base della scala della verticale del punto di appoggio) deve risultare pari a circa 1/4 dell'altezza del punto di appoggio (angolo di 75 gradi tra scala e terreno);</p> <p>Prima di salire sulla scala assicurarsi che il terreno offra sufficiente resistenza, altrimenti appoggiare la scala su un tavolone di ripartizione;</p> <p>Nell'uso su impalcati evitare che i due piedi della scala poggino su una sola tavola ricorrendo eventualmente anche ad una tavola di ripartizione;</p> <p>Non appoggiare le estremità superiori dei montanti su pareti scivolose e vetrate e non sistemare la scala in corrispondenza di porte, a meno di adottare particolari precauzioni;</p> <p>Per evitare possibilità d'inciampo curare che il piolo dell'estremità superiore della scala sia allo stesso livello del piano servito;</p> <p>Sulla scala deve essere presente una sola persona per volta, che non deve trasportare carichi ingombranti o di peso eccessivo, sia per evitare perdita di equilibrio e cadute, sia perché le scale sono calcolate per sopportare un determinato carico massimo (di norma 120 kg);</p> <p>Nel trasporto a spalla tenere la scala con la parte anteriore inclinata verso l'alto specie quando la visuale è parziale (per esempio prima di svoltare a un angolo di un fabbricato) per evitare di colpire chiunque si trovi o transiti dall'altro lato;</p> <p>Opposta al piano dei pioli non deve distare da questa più di 60 cm;</p> <p>All'interno della gabbia non devono esservi condutture, tubazioni o sporgenze;</p> <p>Evitare l'installazione nelle zone di transito di automezzi e veicoli in genere ed in prossimità di linee elettriche;</p>					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM41					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Catene					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Le catene degli impianti ed apparecchi di sollevamento devono essere utilizzate con un coefficiente di sicurezza di almeno 5;</p> <p>Le catene possono essere calibrate e non calibrate, a maglia corte o maglie normali;</p> <p>Generalmente quelle usate negli apparecchi di sollevamento sono calibrate e a maglie corte;</p> <p>Gli anelli sono in tondino di acciaio dolce, saldato;</p> <p>Le catene vengono usate al posto di funi qualora queste ultime risultino troppo rigide o siano esposte ad alte temperature, esse resistono meglio alla corrosione, all'abrasione ed all'umidità;</p> <p>Le catene, essendo sottoposto normalmente a condizioni piuttosto gravose di esercizio, vanno utilizzate precauzionalmente ad una portata inferiore alla massima ammissibile;</p> <p>Le catene nuove devono essere accompagnate dal certificato di collaudo rilasciato dal fabbricante;</p> <p>Nell'uso delle catene occorre osservare diverse misure di sicurezza;</p> <p>Per diminuire l'usura le catene vanno pulite frequentemente con liquidi non corrosivi e lubrificanti;</p> <p>Le catene non vanno fatte strisciare, non vanno assoggettate a strappi specie sotto carico, non vanno schiacciate e non devono essere disposte in modo che si formino nodi;</p> <p>Gli anelli non devono sovrapporsi quando la catena si distende sotto sforzo;</p> <p>Quando debbano restare inattive per un certo tempo le catene vanno pulite, lubbrificate e conservate in luogo idoneo, meglio se in apposite rastrelliere contrassegnate con le caratteristiche di portata delle catene stesse;</p> <p>Anche per le catene, come per le funi vanno eseguiti controlli trimestrali a cura del datore di lavoro, eseguiti da personale competente e annotati sull'libretto dell'apparecchio o su di apposita scheda;</p> <p>Le catene devono sempre essere accompagnate dall'attestazione del costruttore ed avere i contrassegni previsti dal D.P.R. 673/82;</p> <p>La sostituzione dell'intera catena è necessaria quando si sia verificato un allungamento superiore al 5% delle maglie o dell'intera catena, oppure una riduzione del diametro degli anelli superiore al 10%, oppure quando la catena risulti deformata o deteriorata;</p> <p>Le catene possono rompersi per indebolimento del metallo incrudito a causa di urti, sovraccarichi, riscaldamenti a temperatura elevata, ecc.; oppure per eccessiva usura degli anelli, deterioramento od ossidazione delle saldature del tondino delle maglie, contatto ripetuto con spigoli vivi non protetti e snervamento del materiale per sollecitazione eccessive.</p>					<p>D.P.R. 547/55 artt. 172, 180</p> <p>D.M. 12/09/59</p> <p>D.P.R. 673/82</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM42					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Ganci					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>I ganci devono essere provvisti di dispositivo di chiusura dell'imbocco oppure essere conformati in modo da impedire lo sganciamento degli organi di presa in caso di contatti accidentali o vibrazioni; Per i ganci di tipo antincocciante il dispositivo del dispositivo dell'imbocco può essere usato solo nel caso di sospensione rigida del carico; Tale dispositivo va fissato esclusivamente per mezzo di un collare o dell'apposita sede ricavata durante la fabbricazione del gancio; Il dispositivo di chiusura può essere a molla, a manicotto o manuale con posizione di chiusura assicurata da blocco meccanico; I ganci con dispositivo a contrappeso ed a manicotto non vanno usati quando vi sia pericolo di incrostazione degli organi di movimento; Nell'uso i ganci possono subire incrudimento, logoramenti, deformazioni ed inclinature; Occorre effettuare periodici controlli sullo stato di efficienza del gancio e del dispositivo di chiusura dell'imbocco;</p> <p>Sui ganci deve essere segnata, in rilievo o incisa, la portata massima ammissibile; I ganci nuovi devono sempre essere accompagnati dall'attestazione del costruttore ed avere i contrassegni previsti dal D.P.R. 673/82.</p>					<p>D.P.R. 547/55 artt. 171, 172 D.M. 12/09/59 D.P.R. 673/82</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM44					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Cannello per saldatura ossiacetilenica					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
Scoppio; Danni all'apparato respirato per inalazione di ossidi di varia natura dipendenti dal tipo di metallo e di rivestimento da saldare o tagliare; Proiezioni di particelle metalliche incandescenti.					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE				NORME	
Verificare l'integrità dei tubi in gomma di collegamento tra le bombole di ossigeno ed acetilene ed il cannello; Verificare che le bombole siano ben inserite nel carrello portabombole e vincolate con apposita catenella di ferro che ne impedisca il ribaltamento; Verificare l'integrità e la funzionalità del riduttore di pressione e dei manometri; Verificare che i dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma siano inseriti dopo i riduttori di pressione, nelle tubazioni a circa 1,50 m dall'impugnatura del cannello; Provvedere affinché nelle vicinanze del posto di lavoro sia presente idoneo estintore; Verificare l'assenza di gas e materiali infiammabili o esplosivi nell'ambiente prima di utilizzare il cannello; In caso di utilizzo in ambienti chiusi o poco ventilati predisporre un adeguato sistema di aspirazione di fumi; E' vietato manomettere le protezioni esistenti; Allontanare eventuali materiali infiammabili; Trasportare le bombole utilizzando esclusivamente il carrello portabombole predisposto; Evitare di posizionare il carrello con le bombole nelle vicinanze di fonti di calore; Evitare di dirigere la fiamma del cannello verso i tubi in gomma e verso le bombole; Spegner e assicurarsi di aver spento sempre la fiamma chiudendo l'afflusso del gas sia al cannello che alle bombole nelle pause di lavoro; Vietare le operazioni di saldatura e taglio al cannello o elettricamente su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materiali che possano dar luogo a esplosioni o altre pericolose reazioni, su recipienti o tubi anche aperti che contengono sostanze che evaporando sotto l'azione del calore o dell'umidità possono formare miscele esplosive; Vietare l'installazione, l'uso e lo stoccaggio di generatori e gasometri di acetilene in luoghi sotterranei; Lasciare una distanza non inferiore a metri 10, riducibile a metri 5 nei casi in cui i generatori siano protetti contro le scintille e l'irradiazione del calore o usati per lavori all'esterno, tra gli impianti di combustione o gli apparecchi a fiamma ed i generatori o gasometri di acetilene; Le operazioni di taglio e saldatura dovranno avvenire in armonia con i dettati delle norme CEI 565 "norma di sicurezza per l'uso di apparecchiature per la saldatura elettrica ad arco e tecniche affini"; Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate; Riporre le bombole nell'apposito deposito in cantiere; Gli addetti alla saldatura ossiacetilenica devono essere sottoposti a visita medica periodica trimestrale.				DPR 547/55 artt. 172,250,251,252,253,254 D.M. 12/9/59 DPR 673/82	
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Guanti - scarpe di sicurezza - mascherina con filtro specifico - occhiali speciali - grembiule in cuoio					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM45					
MACCHINA/APPARECCHIATURA			N° MATRICOLA		
Compattatore a piatto vibrante, a scoppio da Kg. Dinamici _____					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
<p style="text-align: center;">MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE</p> <p>Verificare l'efficienza dei comandi, del motore, delle cinghie, delle pulegge eccentriche ecc;</p> <p>Verificare che il lavoro da eseguire garantisca la stabilità del compattatore, la sicurezza dell'operatore e che non vi siano interferenze con maestranze, altri mezzi, ecc;</p> <p>Verificare con estrema cura l'assenza di sottoservizi che possono interferire con il lavoro da eseguire;</p> <p>Verificare l'efficienza delle protezioni relative a tutti gli organi soggetti a movimento, con particolare riguardo ai carter del motore e delle cinghie di trasmissione;</p> <p>Verificare l'integrità e l'insonorizzazione del compattatore e delle marmitte di scarico;</p> <p>Non utilizzare il compattatore su piste fortemente inclinate lateralmente o comunque con forti pendenze;</p> <p>Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo al compattatore, ed i tempi di riposo, per evitare i danni fisici;</p> <p>Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati;</p> <p>Durante il rifornimento spegnere il motore e non fumare;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie del mezzo o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza;</p> <p>Verificare che il compattatore non abbia subito danneggiamenti durante l'uso;</p> <p>Verificare ancora l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di protezione ecc;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate;</p> <p>Eseguire le operazioni di revisioni e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione rilasciato dalla casa costruttrice;</p> <p>Riporre il compattatore sempre in perfetta efficienza curandone la pulizia, la lubbrificazione, ecc.</p>					<p style="text-align: center;">NORME</p> <p>D.P.R. 547/55 art. 172</p> <p>D.M. 12/09/59</p> <p>D.P.R. 673/82</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEDA N° SM46					
MACCHINA/APPARECCHIATURA			N° MATRICOLA		
Saldatrice elettrica					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
<p>Elettrocuzione; Danni agli occhi per proiezione di scintille; Danni da calore alle mani; Danni all'apparato respiratorio per inalazione di ossidi di ferro e di azoto.</p>					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare l'integrità ed efficienza dei componenti dell'utensile, quale il cavo di alimentazione, il doppio isolamento (220 V), la presa, l'interruttore onnipolare, ecc; Verificare che la pinza portaelettrodo da utilizzare sia integra, che non presenti segni di usura avanzata o anomala con particolare riguardo per il manico isolante; Verificare che gli elettrodi prescelti siano idonei al materiale da saldare e correttamente serrati nella pinza; Verificare che l'utensile sia almeno marcato CE; Verificare che non siano presenti materiali infiammabili in prossimità delle saldature da eseguire; Allontanare il personale non addetto alle operazioni di saldatura; Verificare che il cavo di alimentazione non intralci i passaggi del posto di lavoro e che non si creino pieghe o strozzature che potrebbero danneggiare l'integrità e la sicurezza dello stesso cavo o delle prese; Vietare le operazioni di saldatura su recipienti o tubi chiusi, su recipienti o tubi aperti che contengono materiali che possono dar luogo a esplosioni o altre reazioni pericolose, su recipienti o tubi anche apertiche contengono sostanze che evaporando sotto l'azione del calore o dell'umidità possono formare miscele esplosive; Esigere che vengano indicati i tempi massimi di lavoro consecutivo consentito per l'utilizzo della saldatrice, ed i tempi di riposo, per evitare danni fisici; Rispettare i tempi di lavoro e di riposo assegnati; Durante le pause di lavoro interrompere sempre l'alimentazione elettrica dell'utensile; Segnalare tempestivamente eventuali anomalie dell'utensile o di situazioni lavorative che possono interferire con la sicurezza; In caso di lavorazioni in ambienti confinati o scarsamente ventilati predisporre un adeguato sistema di aspirazione dei fumi.</p>					<p>DPR 547/55 artt. 172,250,255,257,259 D.M. 12/9/59 D.M. 20/11/68 D.P.R. 673/82</p>
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM54					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Utensili a mano					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
<p>Verificare prima dell'uso che l'utensile sia adeguato alla lavorazione che si vuole eseguire e che lo stesso non sia deteriorato;</p> <p>Sostituire le parti degli stessi utensili che si ritiene non siano più sicuri a causa dell'usura (manici di legno scheggiato o inclinati);</p> <p>Verificare che il peso dell'utensile e la sua capacità operativa (pala a mano, mazza, ecc.) sia compatibile con i limiti della movimentazione manuale dei carichi;</p> <p>Ricordarsi che la posizione ergonomica è importantissima anche per l'utilizzo del più semplice degli utensili a mano, quali possono essere il trasporto di una carriola, l'uso di un piccone o di un forcone sia al posto di una pala, ecc;</p> <p>E' opportuno rammentare che gli incidenti con gli utensili a mano avvengono soprattutto perché si tende a sottovalutare i rischi di utilizzo a causa di eccessiva familiarità e conseguente superficialità;</p> <p>E' necessario impugnare saldamente l'utensile, vietato manomettere le protezioni esistenti;</p> <p>E' necessario assumere una posizione stabile e sufficientemente distante da altri lavoratori per salvaguardarne l'incolumità;</p> <p>E' estremamente importante non abbandonare con incuria gli utensili presso i posti di lavoro ma riporli con cura in magazzino a fine lavoro;</p> <p>E' estremamente importante assicurare saldamente gli utensili a mano per evitare che possano cadere dall'alto;</p> <p>Gli utensili di piccola taglia vanno sempre riposti in appositi contenitori;</p> <p>Pulire accuratamente l'utensile e controllarne lo stato d'uso;</p> <p>Riporre correttamente gli utensili in magazzino;</p> <p>Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o difetti che richiedono la sostituzione dell'utensile;</p>					<p>D.P.R. 547/55 art. 172</p> <p>D.M. 12/09/59</p> <p>D.P.R. 673/82</p>
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

SCHEMA N° SM55					
MACCHINA/APPARECCHIATURA				N° MATRICOLA	
Cassoni, ceste, ecc. atti a consentire la raccolta e l'immagazzinamento dei materiali					
FASE LAVORATIVA			COLLOCAZIONE		
PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					
COSTRUITA DA		VENDUTA DA		IMPRESA PROPRIETARIA	IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO D'ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI					
Cedimento di pile sovrapposte con diverse caratteristiche strutturali e dimensionali; Scivolamento o rotolamento delle pile; Deposito di materiali sui cigli di scavi.					
MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE					NORME
Usare le attrezzature in conformità delle indicazioni fornite dal costruttore; Le attrezzature per immagazzinamento dovranno essere dotate di apposita targa che riporti il peso proprio e il massimo carico ammesso; Verificare il buono stato di conservazione e manutenzione dei mezzi di immagazzinamento; Depositare i carichi solo nelle zone appositamente predisposte e comunque non in maniera tale da non ingombrare e/o non ostacolare le postazioni di lavoro e di passaggio; Il materiale dovrà essere prelevato mediante gli appositi mezzi di sollevamento e secondo le procedure stabilite dal direttore tecnico di cantiere approvato dal coordinatore per l'esecuzione.					
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
Elmetto - guanti - mascherine - occhiali - scarpe di sicurezza					
FIRMA DEL PERSONALE AUTORIZZATO ALL'USO					

Allegato 2

Schede dispositivi di protezione individuale

PREMESSA

Le presenti schede sono state redatte nell'ottica della formazione e informazione degli operatori del cantiere.

Ognuna di esse dovrà essere opportunamente firmata, dopo essere stato edotto del contenuto della scheda, da ciascun operatore a cui saranno stati consegnati di dispositivi di protezione individuale relativi, quale riscontro all'avvenuto recepimento delle indicazioni in esse contenute.

Indice

Calzature di sicurezza	Scheda SDP 1
Casco o elemento di sicurezza	Scheda SDP 2
Cinture di sicurezza – Funi di trattenuta –	Scheda SDP 3
Cuffie e tappi auricolari	Scheda SDP 4
Guanti	Scheda SDP 5
Maschera antipolvere – Apparecchi filtranti o isolanti	Scheda SDP 6
Occhiali di sicurezza e visiere	Scheda SDP 7
Indumenti protettivi particolari	Scheda SDP 8

SCHEDA n° SDPI 1					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Calzature di sicurezza					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Urti - colpi - impatti - compressioni Punture - tagli - abrasioni Calore - fiamme Freddo					D.P.R. 303/56 D.P.R. 547/55 D.Lgs. 475/92 D.Lgs. 626/94 D.Lgs. 758/94 UNI 8615
CARATTERISTICHE					
Le calzature di sicurezza sono classificate in tre categorie: 1- protezione da azioni lesive di lieve entità prodotte da strumenti meccanici, detergenti, contatto o urti con oggetti caldi che non espongono oltre i 50°C, ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali, azione lesiva dei raggi solari, urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente 2- dispositivi non compresi nella categoria precedente e successiva 3- particolarmente complesse destinate a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente presupponendosi che l'utilizzatore non abbia la possibilità di percepire tempestivamente il verificarsi di effetti lesivi. Rientrano in questa categoria le scarpe che assicurano una protezione limitata nel tempo contro aggressioni chimiche e radiazioni ionizzanti, quelle destinate a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che espongono a tensioni elettriche pericolose o utilizzate come isolanti per alte tensioni elettriche					CEE n. 89/391 del 12/6/89 CEE n.89/656 del 30/11/89
OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA					
Scarpe di sicurezza con suola impermeabile senza puntale di protezione: uso: lavori su strutture di acciaio di grande altezza, gru, impianti elettrici, montaggio metallico, montacarichi Scarpe di sicurezza con suola impermeabile e puntale di protezione: uso: lavori su impalcature, demolizioni, lavori in cls ed elementi prefabbricati Scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: uso: attività su e con masse molto fredde o aderenti Scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: uso: lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni Particolari soles con potere smorzante potranno essere adottate in caso di rischio da vibrazione					
MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI					
Nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale) Rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo Le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore					
FIRMA DELL'ADDETTO A CUI E' STATO CONSEGNATO					

SCHEDA n° SDPI 2					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Casco o elmetto di sicurezza					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Urti - colpi - impatti					D.P.R. 303/56
Caduta di materiale dall'alto					D.P.R. 547/55
CARATTERISTICHE					D.Lgs. 475/92
I caschi e gli altri copricapi di protezione sono classificati in tre categorie:					D.Lgs. 626/94
I dispositivi semplici (es. le cuffie) destinati a tutelare da danni fisici di lieve entità					D.Lgs. 758/94
I dispositivi non compresi nella categoria precedente e successiva					
Dispositivi di progettazione complessa destinati a salvaguardare da lesioni gravi e di carattere permanente					
Le principali caratteristiche che caschi ed elmetti devono possedere sono:					
1- assorbimento agli urti					
2- resistenza alla perforazione					
3- resistenza alla pioggia ed alla luce solare					
4- ininfiammabilità					
5- proprietà dielettriche (tensione di perforazione non inferiore a 10 KV)					
6- aereazione in ambienti caldi					
Il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben areato, regolabile, Il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza					
L'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altro DPI, vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione					
OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA					
Secondo l'allegato V del D.Lgs. N.626/1994, caschi ed elmetti devono essere utilizzati nelle seguenti attività:					
lavori edili, soprattutto sopra, sotto o in prossimità di impalcature e di posti di lavoro sopraelevati, montaggio e smontaggio di armature, lavori di installazione e di posa di ponteggi ed operazioni di demolizioni					
lavori su opere edili in strutture d'acciaio di grande altezza, grandi serbatoi, grandi condotte, caldaie e centrali elettriche					
lavori in fossati, trincee, pozzi e gallerie di miniera					
lavori in terra e roccia					
lavori in ascensori e montacarichi, apparecchi di sollevamento, gru e nastri trasportatori					
MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI					
Nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)					
Rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo					
Le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore					

SCHEDA n° SDPI 3					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Cinture di sicurezza - Funi di trattenuta - Sistemi di assorbimento frenato di energia					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Caduta dall'alto					D.P.R. 547/55
CARATTERISTICHE					D.Lgs 475/92
<p>Ogni qualvolta non sono attuabili misure di protezione collettiva, si possono utilizzare i DPI Per lavori di breve entità sulle carpenterie, opere di edilizia industrializzata (banches et tables), montaggio prefabbricati, montaggio e smontaggio ponteggi, montaggio gru ecc. si devono utilizzare le cinture di sicurezza con bretelle e fasce gluteali, univocamente ad una idonea fune di trattenuta che limiti la caduta a non più di 1,5 m e terminare in un gancio di sicurezza del tipo a moschettone</p> <p>L'uso della fune deve avvenire in concomitanza a dispositivo ad assorbimento di energia (dissipatori) perché anche cadute da altezze modeste possono provocare forze d'arresto elevate</p> <p>Verificare che il DPI riporti il marchio CE su tutti gli elementi costruttivi. Farsi rilasciare la dichiarazione di conformità CE</p>					D.Lgs 626/94
MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI					
<p>Attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI</p> <p>Periodicamente verificare l'integrità dei componenti e segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso</p>					
FIRMA DELL'ADDETTO A CUI E' STATO CONSEGNATO					

SCHEDA n° SDPI 4					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Cuffie e tappi auricolari					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Rumore					D.P.R. 303/56
CARATTERISTICHE					D.P.R. 547/55
<p>La caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quella di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli</p> <p>I mezzi di protezione auricolare sono classificati in due categorie:</p> <p>mezzi ad inserimento</p> <p>cuffie auricolari e caschi</p>					<p>D.P.R. 320/56</p> <p>D.P.R. 128/59</p> <p>D.P.R. 524/82</p>
OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA					D.Lgs 277/91
<p>E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore</p> <p>E' necessario mettere a disposizione gli otoprotettori nei seguenti casi:</p> <p>lavori nelle vicinanze di presse per metalli</p> <p>lavori che implicano l'uso di utensili pneumatici</p> <p>battitura di pali e costipazione del terreno</p>					<p>D.Lgs 475/92</p> <p>D.Lgs 626/94</p> <p>D.Lgs 10/97</p> <p>D.M. 17/01/97</p> <p>UNI EN 352-1 DEL '93</p>
MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI					
<p>Considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB (A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappeti auricolari monouso o archetti</p> <p>Gli inserti possono essere presagomati o deformabili, monouso o recuperabili e sono generalmente utilizzati per rumori fino a 95 dB</p> <p>Le cuffie sono formate da due coppie di materiali plastico rigido rivestite interamente da sostanze isolanti (acqua, aria o schiuma espansa), sono fornite ai bordi di materiale deformabile che ne permette aderenza alle superfici del capo e il loro utilizzo è previsto per rumori superiori a 105 dB</p> <p>In condizioni particolari caratterizzate da livelli elevati di rumore le cuffie possono essere integrate da caschi che, riducendo la trasmissione del rumore attraverso le ossa del cranio, permettono di portare i livelli di rumore entro i limiti di legge</p> <p>Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri paesi della Comunità Economica Europea</p> <p>Attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dell'azienda sull'uso del DPI</p> <p>Mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI</p> <p>Il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore</p>					<p>Circ. Min. Lav. n. 102 del 07/8/95</p> <p>UNI EN 352-2 del '93</p> <p>UNI EN 458-1 del '93</p> <p>EN 24869-1 del '92</p> <p>EN 24869-3 del '93</p> <p>EN - ISO 4869-2 del '94</p>
FIRMA DELL'ADDETTO A CUI E' STATO CONSEGNATO					

SCHEDA n° SDPI 5					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Guanti					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Punture - tagli - abrasioni Vibrazioni Getti - schizzi Catrame Amianto Oli minerali e derivati Calore Freddo Elettrici					D.P.R. 303/56 D.P.R. 547/55 D.Lgs 475/92 D.Lgs 626/94 D.M. 17/01/97
CARATTERISTICHE					
<p>Per i guanti valgono le seguenti norme indicative: devono essere di spessore costante, privi di fori, assegnati in dotazione personale, facilmente calzabili, riposti al termine del turno in luoghi adeguati (armadietti) e non abbandonati sui ripiani o nei luoghi di lavoro a seconda del tipo di lavoro, la superficie esterna dovrà essere liscia, rugosa o zigrinata per consentire una presa adeguata di oggetti e materiali devono riportare nome del produttore, caratteristiche di utilizzazione e descrizione del tipo devono essere abbastanza lunghi fino all'avanbraccio per evitare la penetrazione di sostanze tossiche per quanto possibile al di sotto dei guanti non devono aderire troppo alla pelle né troppo poco perché si deve evitare il ristagno del sudore, e la limitazione al movimento delle mani ed alla prensione non devono essere infilati con le mani sporche oppure tolti nel corso del lavoro devono essere rivoltati, alla fine di ogni turno per far evaporare il sudore e possibilmente cosparsi di talco all'interno devono avere la minima rigidità compatibile con la protezione del rischio al fine di non creare problemi alla prensione ed all'articolazione delle mani</p>					
OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA					
<p>I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle</p> <p>A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:</p> <p>Guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli abrasioni, strappi, perforazioni, al grass e all'olio. Uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera</p> <p>Guanti con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti solventi, prodotti caustici e chimici, taglio abrasione e perforazione. Uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie</p>					

OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

Guanti adatti al maneggio di catrame, oli, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici. Uso: maneggio di prodotti chimici, oli disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame

Guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione ed assorbimento delle vibrazioni. Uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimeto delle vibrazioni e chiusura velcro

Guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti. Uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate)

Guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione strappi e anticalore. Uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi

Guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo. Uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale

Escludere l'uso dei guanti nei casi in cui sussista il rischio che il guanto resti impigliato nelle macchine

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri paesi della Comunità Europea

Rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo

I guanti in dotazione devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro

In caso di comparsa di fenomeni allergici (abbastanza frequenti nei confronti di preparati usati per la mescola della gomma) i guanti dovrebbero essere sostituiti con altri di tipo e caratteristiche diverse. In caso di impossibilità di reperire guanti di materiale diverso e con analogo livello di protezione oppure spalmare una crema barriera sulla cute prima di indossare i guanti al fine di proteggere il contatto tra parte interna del guanto e superficie cutanea

Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

FIRMA DELL'ADDETTO A CUI E' STATO CONSEGNATO

Area reserved for the signature of the addressee to whom the PPE was handed over.

SCHEDA n° SDPI 6					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Maschera antipolvere - Apparecchi filtranti o isolanti					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGAZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Polveri fibre Fumi Nebbie Gas - vapori Catrame fumo Amianto					D.P.R. 320/56 D.P.R. 303/56 D.P.R. 547/55 D.P.R. 128/59 D.Lgs 277/91 D.Lgs 475/92
OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA					D.Lgs 626/94
I pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente i due tipi					D.M. 06/9/94
deficienza di ossigeno nella miscela inspirata					CEE N.89/656 del 30/11/89
inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (funmi, vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)					CEE n. 90/394 del 28/6/90
inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (funmi, vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)					CEE n. 90/679 del 26/11/90
Per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere tra i seguenti DPI:					D.M. 17/01/97
Maschere semifacciali dotati di filtro. Uso: per polvere e fibre					
Respiratori semifacciali dotati di filtro. Uso: per vapori, gas, nebbie, fumi, polveri e fibre					
Respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile. Uso: per gas, vapori, polveri					
Apparecchi respiratori a mandata d'aria. Uso: per isolarsicompletamente dall'atmosfera esterna, usati er verniciature a spruzzo o sabbature					
Verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE					
La scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente: in condizioni di elevatissimo inquinamento, quando occorre proteggere in modo particolare il soggetto e/o quando la percentuale di ossigeno nell'aria dell'ambiente è inferiore al 17% (pericolo asfissia) si dovrà fare uso di apparecchiature isolanti					
Il D.Lgs n. 626/1994 riporta, nell'allegato V, un elenco delle attività per le quali può rendersi necessario mettere a disposizione maschere respiratorie, rientrano in tale previsione le attività di saldatura, molatura, trancitura, scappellatura, lavorazione e finitura di pietre, impiego di macchine asportatrucioli, fucinatura a stampo, sabbatura, manipolazione di prodotti acidi ed alcalini, disinfettanti e dedtergenti corrosivi					
Autorespiratori devono essere disponibili per i lavori in vani ristretti, nella verniciatura a spruzzo senza sufficiente aspirazione, nei pozzetti o canali delle retifognarie					
Vi è obbligo "nei luoghi ove si compiono le operazioni di produzione, impiego, manipolazione e trasporto delle materie o prodotti tossici, asfissianti, irritanti ed infettanti, nei depositi o altri luoghi in cui possono svilupparsi o diffondersi gas, vapori o altre emanazioni tossiche od asfissianti di tenere in luogo adatto e noto al personale un numero deguato di maschere respiratorie o di altri apparecchi protettori da usarsi in caso di emergenza"					

SCHEDA n° SDPI 7					
DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE				N° MATRICOLA	
Occhiali di sicurezza e visiere					
FASE LAVORATIVA			GENERALITA' ADDETTO A CUI E' STATO FORNITO		
COSTRUITA DA		VENDUTA DA	IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE
LIBRETTO ISTRUZIONI	CERTIFICAZIONE OMOLOGZIONE	DATA VERIFICA OBBLIGATORIA	MANUTENZIONE	STATO D'USURA	NOTE
ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI E' PRESCRITTO L'USO					NORME
Radiazioni (non ionizzanti) Getti - schizzi - schegge Polveri - fibre Freddo - caldo vapori - nebbie - fumi					D.P.R. 303/56 D.P.R. 547/55 D.Lgs 475/92 D.Lgs 626/94 D.M. 17/01/97
CARATTERISTICHE					
Le lesioni possono essere di tre tipi: Meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali Ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser Termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi Le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato) Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri paesi della Comunità Europea					
OBBLIGO D'USO IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA					
L'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei Gli occhiali, visiere o maschere devono essere utilizzati durante le seguenti attività: Saldatura, molatura e tranciatura scappellatura, lavorazione e finitura di pietre meccanica con uso di estrattori i bulloni o impiego di macchine asportatrucioli durante la lavorazione di materiali che producono trucioli corti rimozione e frammentazione di schegge sabbatura, manipolazione di prodotti acidi ed alcalini, disinfettanti e detergenti corrosivi impiego di pompe a getto liquido, manipolazione di masse incandescenti fuse o lavori in prossimità delle stesse lavori che comportino esposizione a calore radiante Per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di tipo inattinico, cioè di colore o Gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale					

Allegato 3

Schede per il primo soccorso

SCHEDA N°S2	
FERITE GRAVI	
le ferite sono lesioni che interessano la cute e la parte sottostante provocate da un agente traumatico.	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
evitare l'uso di alcool o polveri o pomate che possono ritardare la cicatrizzazione	
mai usare cotone per la disinfezione e la medicazione delle ferite	
mai usare come disinfettanti tintura di iodio e alcool denaturato	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Lavarsi a fondo le mani con l'acqua e sapone e comunque indossare un paio di guanti sterili monouso
2	Pulire la ferita con acqua ossigenata o in mancanza con acqua potabile con l'intento di eliminare tutte le eventuali impurità presenti nella pelle quali terriccio, sassolini, polvere,
3	Disinfettare mediante garze sterili imbevute di soluzioni disinfettanti non irritanti a base di benzalconio puro o polvinil pirrolidone (acqua ossigenata, bialcol, citrosil ecc.)
4	Proteggere la ferita con garze sterili

SCHEDA N°S1	
PICCOLE FERITE	
le ferite sono lesioni che interessano la cute e la parte sottostante provocate da un agente traumatico.	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
evitare l'uso di alcool o polveri che possono ritardare la cicatrizzazione	
mai usare cotone per la disinfezione e la medicazione delle ferite	
mai usare come disinfettanti alcool denaturato	
per coloro che non fossero vaccinati contro il tetano e obbligatorio recarsi dal medico per la relativa profilassi	
anche coloro che sono già vaccinati devono richiedere il parere del medico circa la necessità di sottoporsi ad un vaccino di richiamo	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Lavarsi a fondo le mani con l'acqua e sapone e comunque indossare un paio di guanti sterili monouso
2	Pulire la ferita con acqua ossigenata o in mancanza con acqua potabile con l'intento di eliminare tutte le eventuali impurità presenti nella pelle quali terriccio, sassolini, polvere, ecc.
3	Disinfettare mediante garze sterili imbevute di soluzioni disinfettanti non irritanti a base di benzalconio puro o polvinil pirrolidone (acqua ossigenata, bialcol, citrosil ecc.)
4	Proteggere la ferita con garze sterili

SCHEDA N°S3	
CORPI ESTRANEI NELL'OCCHIO	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Non consentire alla vittima di strofinarsi l'occhio lesa onde impedire la penetrazione in profondità del materiale	
Non tentare di forzare l'apertura delle palpebre se questa manovra non risulta naturale	
Non rimuovere le lenti a contatto	
Non rimuovere l'oggetto conficcato	
Le bende vanno solo appoggiate per evitare strofinamenti e poste su entrambi gli occhi in modo da mettere a riposo da ogni stimolo visivo l'infortunato	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Agire tempestivamente con un abbondante lavaggio esterno
2	Effettuare un adeguato lavaggio oculare nel caso in cui l'apertura delle palpebre riesca facilmente: se l'operazione non ha esito positivo, coprire entrambi gli occhi e attendere l'intervento medico

SCHEDA N°S4	
CONTATTO DEGLI OCCHI CON PRODOTTI TOSSICI	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Indossare tutti i DPI (guanti maschere antigas, tute, occhiali ecc.) previsti per operare con l'inquinante	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Allontanare l'infortunato dalla fonte di pericolo
2	Lavare abbondantemente con acqua corrente a palpebre aperte per almeno 15 minuti
3	Inviare il soggetto ad un controllo medico anche se dopo pochi minuti può aver recuperato pienamente vigore

SCHEDA N°S5	
MORSI DI CANE	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Indossare un paio di guanti sterili monouso	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Lavare la ferita con acqua e sapone, avendo cura di risciacquare abbondantemente
2	Disinfettare la ferita
3	Coprire la ferita con garza sterile, fissandola con cerotto adesivo o con una benda senza stringere troppo
4	Ricorrere subito a un medico, il quale oltre a curare la ferita, potrà prendere le precauzioni necessarie per evitare l'eventuale insorgere della rabbia e del tetano

SCHEDA N°S6	
PUNTURE DI INSETTI	
Le punture di insetti generalmente non recano gravi danni ad eccezione di un lieve dolore localizzato e di un piccolo gonfiore. Possono però diventare gravi e richiedere il ricorso al medico nei seguenti casi: puntura sulla faccia soprattutto nella cavità orale (in quest'ultimo caso alcuni gargarismi di acqua e sale, eseguiti subito, possono avere la loro utilità)	
PUNTURE DI API	
SINTOMATOLOGIA	
Il pungiglione dell'ape inietta acido formico, sul momento la puntura provoca dolore e gonfiore	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	E' inutile tentare di estrarre il pungiglione essendo esso armato di punte all'indietro che lo mantengono inserito
2	Applicare pomate antistaminiche
PUNTURE DI VESPE, CALABRONI, TAFANI, ZANZARE	
SINTOMATOLOGIA	
Gonfiore, vesciche, tumefazioni arrossate e dolori locali	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Applicare pomate antistaminiche
2	Somministrare antistaminici per via orale

MORSI DI VIPERA

Le vipere si possono trovare nei prati sotto i sassi e nei muriccioli, a volte sotto i vasi di fiori nei giardini

SINTOMATOLOGIA

Il morso di un serpente non velenoso lascia sulla parte colpita solo l'impronta di forma semicircolare dei denti mascellari. La caratteristica principale di un morso di vipera velenoso è l'impronta lasciata dai due denti veleniferi: si tratta di due forellini simili a punture di spillo, distanti l'uno dall'altro circa 10 mm. da essi fuoriesce un liquido di colore rossastro, un misto di sangue e siero; inoltre presso i suddetti forellini si rileva una serie di punti più piccoli, equidistanti, che sono i segni lasciati dai dentini mascellari della vipera.

Dolore acuto e duro gonfiore della parte colpita

Piccole emorragie nella zona lesa

Dilatazione delle pupille

Vertigini, nausea e vomito, tachicardia, dolori addominali e diarrea, quando il veleno inizia il suo effetto

Nei casi più gravi, quando l'inoculazione del veleno sia stata abbondante o abbia avuto luogo direttamente nella circolazione sanguigna i sintomi cominciano con:

Sete intensa

Delirio

Perdita della sensibilità poi dei sensi con diffuse emorragie interne

Degenerazione dei tessuti e formazione di ascessi

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Indossare un paio di guanti sterili monouso

Evitare interventi, quali incisione, suzione ecc. che potrebbero risultare più dannosi del morso. In ospedale, l'infortunato potrà ricevere le cure del caso senza correre il rischio di shock anafilattico derivante dall'inoculazione indiscriminata del siero antiofidico

AZIONI DA PORRE IN ATTO

LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE

1	Mantenere tranquillo il ferito, limitandone al massimo i movimenti onde rallentare il diffondersi del veleno
2	Il siero antiofidico correttamente conservato, agisce efficacemente quando è somministrato entro 4 ore dal morso

SCHEDA N°S8	
COLPO DI CALORE	
Il rischio di un colpo di calore si corre quando ci si trova in ambienti caldi, umidi o afosi con ventilazione limitata	
SINTOMATOLOGIA	
Colorito del volto molto intenso	
Pelle calda, secca, lucida	
Respiro affannoso e polso pieno	
Confusione mentale ed in qualche caso perdita di conoscenza	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Verificare il respiro, in assenza del quale praticare la respirazione bocca a bocca
2	Portare il colpito in luogo fresco e ventilato, liberandolo dai vestiti
3	Bagnare abbondantemente con acqua la superficie del corpo o avvolgerlo in panni bagnati con acqua fresca
4	Se è cosciente dargli da bere, moderatamente, acqua fresca possibilmente salata

SCHEDA N°S9	
COLPO DI SOLE	
Il rischio di un colpo di Sole si ha quando il soggetto è stato esposto ai raggi del sole a capo scoperto	
SINTOMATOLOGIA	
Colorito del volto molto intenso	
Pelle calda, secca, lucida	
Temperatura corporea molto alta	
Respiro affannoso e polso pieno	
Confusione mentale ed in qualche caso perdita di conoscenza	
Nausea	
Vomito	
Vertigini	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Verificare il respiro, in assenza del quale praticare la respirazione bocca a bocca
2	Portare il colpito in luogo fresco e ventilato, liberandolo dai vestiti
3	Bagnare abbondantemente con acqua la superficie del corpo o avvolgerlo in panni bagnati con acqua fresca
4	Se è cosciente dargli da bere, moderatamente, acqua fresca possibilmente salata

SCHEDA N°S10	
EPISTASSI	
L'Epistassi è la fuoriuscita di sangue dal naso	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Indossare un paio di guanti sterili e monouso	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Far sedere il soggetto
2	Piegare la testa in avanti
3	Comprimerne il naso tra pollice ed indice
4	Applicare compresse di garza imbevute di acqua fredda alla radice del naso

SCHEDA N°S11	
EMORRAGIA	
L'emorragia è la fuoriuscita di sangue dai vasi sanguigni in seguito alla rottura della loro parete	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Indossare un paio di guanti sterili e monouso	
Prevenire o attenuare lo stato di shock con le misure descritte nella scheda n° S15	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Far sdraiare il soggetto
2	Coprire il paziente con una coperta
3	Esercitare una buona compressione sulla ferita: in particolare se l'emorragia è venosa la compressione va effettuata a valle della ferita (sequenza: cuore - ferita - compressione) se l'emorragia è arteriosa la compressione va effettuata a monte della ferita: ciò fino all'arrivo in ospedale
4a	Nel caso di diminuzione dell'emorragia sarà sufficiente proseguire con la sola compressione con il pugno o con le dita o con un bendaggio elastico appropriato a monte della ferita: ciò fino all'arrivo in ospedale
4b	Se l'emorragia persiste è possibile che si sia lesa una grossa arteria. È pertanto necessario continuare ad esercitare una forte compressione con il pugno o con le dita o con un bendaggio elastico appropriato a monte della ferita: ciò fino all'arrivo in ospedale

SCHEDA N°S11A	
EMORRAGIA LIEVE AGLI ARTI	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Indossare un paio di guanti sterili e monouso	
Prevenire o attenuare lo stato di shock con le misure descritte nella scheda n° S15	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Far sdraiare il soggetto
2	Coprire il paziente con una coperta
3	Sollevare la parte sanguinante al di sopra del livello del cuore del paziente
4	Esercitare una compressione manuale direttamente sulla ferita per almeno dieci minuti
5	Applicare uno o più rotoli di garza fissandoli con una benda elastica
6	Avvolgere la benda elastica attorno all'arto: esercitando sempre una discreta pressione si deve sempre avvertire il polso a valle della fasciatura (altrimenti è troppo stretta)
7	Fissare la benda
7a	Non tagliare il bendaggio anche se intriso di sangue per non alterare il processo di coagulazione; piuttosto aggiungere altre bende e schiacciare più forte

SCHEDA N°S11B	
EMORRAGIA GRAVE AGLI ARTI	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Indossare un paio di guanti sterili e monouso	
Prevenire o attenuare lo stato di shock con le misure descritte nella scheda n° S15	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Far sdraiare il soggetto
2	Coprire il paziente con una coperta
3	Applicare un laccio emostatico o altro mezzo che sia comunque solido, poco elastico e abbastanza lungo da girare almeno tre volte attorno all'arto (in casi estremi è consentito l'uso di cravatta o cintura)
3a	Il laccio va stretto fino all'arresto dell'emorragia e non va rimosso fino all'arrivo in ospedale (in ogni caso esso non deve essere lasciato applicato per oltre 20 minuti consecutivi): ciò è molto importante in quanto un atteggiamento difforme potrebbe provocare un'emorragia ancora più grave

USTIONI

Le ustioni sono lesioni che interessano la cute e ciò che è sottostante, provocate dal contatto con sostanze chimiche (acide o alcaline), dal contatto con fonti di calore di qualsiasi tipo o dal contatto con parti in tensione

SINTOMATOLOGIA

Dolore

Arrossamento della pelle

Formazione di vesciche

Danni ai tessuti in profondità

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Indossare un paio di guanti sterili e monouso

Non applicare pomate o sostanze a base di grasso in quanto creano uno strato isolante che permette al calore di continuare la azione lesiva

Mai rompere o bucare le eventuali bolle

Non rimuovere i vestiti a meno che non sia estremamente facile sfilarli o tagliarli

AZIONI DA PORRE IN ATTO

1	Versare abbondantemente di acqua fresca sulle regioni ustionate e su quelle vicine fino all'attenuazione del dolore
1a	Se gli abiti sono in fiamme usare acqua corrente o estintori
2	Coprire la parte ustionata, senza comprimere, con garze sterili o teli per ustioni al fine di limitare al massimo la possibilità di infezioni

USTIONI GRAVI

Le ustioni sono lesioni che interessano la cute e ciò che è sottostante, provocate dal contatto con sostanze chimiche (acide o alcaline), dal contatto con fonti di calore di qualsiasi tipo o dal contatto con parti in tensione

SINTOMATOLOGIA

Dolore

Arrossamento della pelle

Formazione di vesciche

Danni ai tessuti in profondità

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Indossare un paio di guanti sterili e monouso

Non toccare la parte ustionata

Non applicare pomate o sostanze a base di grasso in quanto creano uno strato isolante che permette al calore di continuare la azione lesiva

Mai rompere o bucare le eventuali bolle

Non rimuovere i vestiti

Non asportare le sostanze combuste venute direttamente a contatto con la pelle

Se l'infortunato è cosciente e senza vomito dare da bere, a piccoli sorsi, una soluzione di acqua e sale (un cucchiaino di sale da cucina in un litro di acqua) evitando di farlo però in caso di shock, perdita di sensi e ustioni alla faccia

Prevenire o attenuare lo stato di shock con le misure descritte nella scheda n° S15

Controllare respirazione e polso e, in caso di arresto della respirazione, intervenire come previsto nel paragrafo relativo

AZIONI DA PORRE IN ATTO

LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE SCEGLIENDO DI PREFERENZA CENTRI SPECIALIZZATI

1	Versare abbondantemente di acqua fresca sulle regioni ustionate e su quelle vicine fino all'attenuazione del dolore
1a	Se gli abiti sono in fiamme usare acqua corrente o estintori
2	Coprire la parte ustionata, senza comprimere, con garze sterili o teli per ustioni al fine di limitare al massimo la possibilità di infezioni

FOLGORAZIONE

La folgorazione avviene in seguito al passaggio attraverso l'organismo di corrente elettrica

SINTOMATOLOGIA

Nei casi lievi - Si produce una scarica elettrica più o meno forte, ustioni circoscritte, possibilità di svenimento

Nei casi gravi - Scottature più o meno profonde, carbonizzazione dei tessuti, perdita della coscienza, arresto dell'attività cardiaca e respiratoria

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Indossare un paio di guanti sterili e monouso

Non bisogna dimenticare che se c'è stato un incidente in seguito potrebbe avvenirne un altro per cui staccare la corrente, revisionare l'impianto al fine di individuare e rimuovere le cause che hanno provocato l'incidente

AZIONI DA PORRE IN ATTO

LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE

1	Interrompere l'alimentazione
----------	------------------------------

IL SOGGETTO NON E' A CONTATTO CON IL CONDUTTORE

È il caso in cui la vittima è stata scaraventata a una certa distanza e nel quale generalmente ha subito uno shock elettrico. Da un primo rapido esame si può notare che respira ancora e che il polso è percepibile. È allora necessario trattarlo come uno scioccato (cfr. scheda n°S15)

1	Lasciare la vittima a terra (voltato sul fianco se ha perso coscienza) dopo avergli liberate le vie respiratorie
2	Tenere calma la vittima, impedirle di alzarsi e di parlare
3	Coprire la vittima per evitare che si raffreddi
4	Le ustioni gravi sono facilmente soggette a infezioni, pertanto devono essere isolate con medicazioni provvisorie asiutti

IL SOGGETTO E' RIMASTO A CONTATTO CON IL CONDUTTORE

1	Allontanare il filo isolandosi su una sedia o una tavola di legno (sotto cui, per maggiore sicurezza sia eventualmente stato posto un vetro) e toccando il filo con un bastone, un manico di scopa o una bottiglia perfettamente asciutti
2	Una volta liberata la vittima si deve assicurarle la maggior facilità di respirazione slacciandole i vestiti al collo e alla vita
3	Pulire la bocca e la gola facendo reclinare alla vittima il capo all'indietro
4	Se si riscontra l'assenza di respiro mentre il polso è ancora percettibile alla carotide bisogna praticare la respirazione artificiale da proseguire fino a quando i movimenti respiratori riprendono spontaneamente e torna lo stato di coscienza
5	Se il respiro non riprende, passare al massaggio cardiaco esterno con le misure descritte nella scheda n° S16

SHOCK

Lo shock è la brusca caduta della pressione sanguigna dovuto alla perdita di sangue per emorragia, o ustioni, o lesioni traumatiche gravi, ovvero per un affievolimento dell'attività cardiaca, o per una brusca dilatazione generale dei vasi sanguigni dovuti ad una forte emozione o da una seria intossicazione

SINTOMATOLOGIA

Pallore estremo del viso

polso debole e molto frequente

Respiro superficiale e affrettato

Sudore freddo

Indebolimento progressivo dello stato di coscienza

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Non consentire l'infortunato di bere alcunchè

AZIONI DA PORRE IN ATTO**LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE**

1	Riconoscere e rimuovere la causa dello shock
2	Mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza, (nel caso di emorragia, sdraiare l'infortunato a testa più bassa, collo disteso e membra inferiori un poco più sollevate)
3	Aiutare la respirazione allentando lacci, cinture, cravatte ecc.
4	Rassicurare la vittima
5	Proteggere il soggetto dal freddo
6	Inviare il soggetto ad un controllo medico anche se dopo pochi minuti può aver recuperato pienamente vigore

ARRESTO CARDIACO**SINTOMATOLOGIA**

Stato di incoscienza

immobilità del torace

Assenza di pulsazioni (rilevabile mediante lieve pressione esercitata sul collo, lateralmente al pomo d'adamo, con le dita indice e medio unite insieme)

Dilatazione delle pupille

AZIONI DA PORRE IN ATTO**LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE****LE AZIONI CHE SEGUONO DEVONO ESSERE ESEGUITE SOLO DA PERSONALE SANITARIO ESPERTO**

Se vi è un solo soccorritore egli farà 2 - 3 insufflazioni consecutive alternate a 15 compressioni toraciche

Nel caso di due soccorritori uno effettuerà le insufflazioni e l'altro le compressioni, in rapporto di una insufflazione ogni 5 compressioni e l'insufflazione dovrà essere fatta nell'intervallo tra una compressione e l'altra

Per un'efficace rianimazione è necessario che il massaggio cardiaco sia abbinato alla respirazione artificiale

TECNICA PER LA COMPRESSIONE

1	Porre l'infortunato in posizione supina su una superficie dura, in modo da poter schiacciare il cuore fra lo sterno e la colonna vertebrale, durante il massaggio
----------	---

2	Collocarsi di lato all'infortunato
----------	------------------------------------

3	Colpire con un forte pugno il centro dello sterno
----------	---

Se il cuore non riprende a pulsare dopo questa stimolazione

4	Appoggiare il palmo di una mano sullo sterno, appena prima della biforcazione costale e sovrapporre il palmo dell'altra mano
----------	--

5	Impartire delle pressioni brusche e forti senza sollevare le mani dello sterno, senza piegare i gomiti e con le spalle ben perpendicolari all'infortunato con un ritmo di almeno 60-80 pressioni al minuto
----------	--

La rianimazione può essere sospesa per qualche attimo ogni 3-5 minuti per controllare con la palpazione delle arterie ai lati del collo e ispezionando le pupille, se il paziente presenta segni di ripresa. In caso contrario essa va continuata per lunghi tempi anche durante il trasporto in ospedale finchè non subentra il personale sanitario

ARRESTO CARDIO-RESPIRATORIO

L'arresto cardio - respiratorio porta alla morte della vittima in pochi minuti per mancanza di ossigeno. Il primo organo a soffrire della mancanza di ossigeno è il cervello; bastano dai tre ai cinque minuti perché il cervello venga irreparabilmente danneggiato. Le cause principali di un arresto cardio - respiratorio sono folgorazione, traumi cranici, traumi al torace, avvelenamento da gas tossici, infarto.

SINTOMATOLOGIA

Stato di incoscienza

Assenza di atti respiratori

Assenza di pulsazioni (rilevabile mediante lieve pressione esercitata sul collo, lateralmente al pomo d'adamo, con le dita indice e medio unite insieme)

Dilatazione delle pupille

Colorito cianotico

AZIONI DA PORRE IN ATTO

LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE

LE AZIONI CHE SEGUONO DEVONO ESSERE RAPIDE E SICURE

1	Porre il paziente in posizione supina senza cuscini o altro sotto il capo
2	Sollevarlo con una mano il collo del ferito, appoggiando l'altra sulla fronte
3	indossare un paio di guanti sterili monouso
4	passare un dito nella bocca dell'infortunato: se si avvertono corpi estranei o protesi dentarie è bene rimuoverle, eventualmente girando di lato la testa della vittima
5	Sollevarlo il mento per evitare che la lingua tappi le prime vie respiratorie
6	Comprimere le narici dell'infortunato per evitare dispersioni dell'aria insufflata
7	Inspirare profondamente, soffiare nella bocca dell'infortunato, facendo attenzione a non soffiare troppo a lungo e a non disperdere aria
8	Staccarsi dall'infortunato per lasciare uscire l'aria
9	Ripetere i punti da 6 a 8 continuamente con un ritmo di 12 respirazioni al minuto; verificando l'efficacia della respirazione artificiale mediante l'innalzamento e

Nel caso di un solo soccorritore

10a	Iniziare con 15 massaggi cardiaci ogni 12 insufflazioni
-----	---

Nel caso di due soccorritori

10b	Iniziare con 2 insufflazioni e si prosegue con 5 massaggi cardiaci e 1 insufflazione invertendo i ruoli qualora le manovre dovessero essere protratte a lungo
-----	---

Il massaggio e la respirazione artificiali, se sono validi possono essere protratti per 20 minuti e più. L'efficacia della tecnica rianimatoria, potrà essere confermata dal restringimento del diametro della pupilla (miosi), dalla ricomparsa del colorito roseo, dalla ripresa dei polsi arteriosi, dalla ripresa dei movimenti circolatori autonomi.

SCHEDA N°S18	
CONTUSIONI	
La contusione è una lesione prodotta dall'urto di un contundente su una parte del corpo senza rompere superficialmente la cute, ma dando luogo ad un travaso di sangue interno	
SINTOMATOLOGIA	
Quando il sangue si infiltra nei tessuti dà luogo alla ecchimosi, che si presenta come una macchia viola-scuro un po' bluastra che in seguito diventa verde-giallastra	
Quando il travaso di sangue è più abbondante si annida nel tessuto sottocutaneo o muscolare e si trasforma in una grossa bozza simile ad ascesso che prende il nome di ematoma	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Sono sconsigliabili gli impacchi caldi ed i massaggi che danneggerebbero la contusione arrecando fastidiose conseguenze	
E' opportuno, subito dopo l'incidente, somministrare all'infortunato qualche bevanda tonica	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	In caso di ecchimosi, gioveranno degli impacchi freddi e un bendaggio molto blando
2	In caso di ematoma, applicare impacchi freddi e nel fare il bendaggio interporre tra la benda e la parte da fasciare un grosso strato di ovatta
3	Se la contusione presenta delle ferite esterne bisognerà pulire accuratamente e medicarle

SCHEDA N°S18A	
CONTUSIONE DEL CERVELLO	
SINTOMATOLOGIA	
Stordimento	
Pallore	
Perdita dei sensi	
Vomito	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
E' consigliabile applicare sulla testa dell'infortunato la borsa del ghiaccio	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
TRASPORTARE URGENTEMENTE L'INFORTUNATO IN OSPEDALE	

SCHEDA N°S18B	
CONTUSIONE ALL'ADDOME	
Possono essere gravi per la lacerazione degli organi interni come lo stomaco, i reni, il fegato, l'intestino, la milza ecc.	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Non somministrare nulla fino all'arrivo del medico	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	In attesa del soccorso medico il paziente andrà tenuto disteso con un cuscino sotto le ginocchia; una borsa di ghiaccio non pesante gioverà a controllare che durante il trasporto il ferito non subisca né faccia movimenti bruschi

SCHEDA N°S20	
LUSSAZIONI	
E' definita lussazione lo spostamento di due superfici articolari; può essere provocata da una caduta, da un colpo violento, da movimenti bruschi ecc.	
SINTOMATOLOGIA	
Dolore improvviso e violento	
Deformazione dell'arto o della regione colpita	
Perdita totale o parziale della mobilità dell'arto	
Alterazione delle parti molli circostanti (le tumefazioni e le ecchimosi aumentano ed appaiono quasi subito)	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Solo un medico esperto può rimettere a posto l'articolazione colpita; l'intervento di una persona inesperta potrebbe aggravare molto la situazione iniziale	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Pulire e disinfettare la zona colpita nel caso vi fossero ferite o contusioni
2	Applicare un impacco gelido che serve ad alleviare il dolore, sempre piuttosto intenso in questi casi
3	Per le lussazioni più comuni, come quelle della spalla e del gomito, non si dovrà fare altro che immobilizzare il braccio ad angolo retto per mezzo di un fazzoletto legato intorno al collo

SCHEDA N°S21	
FRATTURE	
Una frattura è la rottura parziale o totale di un osso determinata ad un'azione violenta.	
SINTOMATOLOGIA	
Dolore improvviso spesso violento nella parte della lesione accentuato dai movimenti attivi o passivi impressi alla parte colpita	
Impossibilità di effettuare movimenti con la parte lesionata	
Alterazione della parte colpita (Allungamento, accorciamento, ingrossamento, deviazione della parte, alterazione del profilo ecc.)	
Rumore provocato anche dal minimo spostamento della parte lesionata, causato dallo sfregamento dei due tronconi resi irregolari dalla rottura	
Eventuali alterazioni come tumefazione della parte interessata, provocata dallo stravasamento che sempre accompagna la lesione	
Comparsa di ecchimosi (lividi) dovute alle infiltrazioni di sangue nella pelle a causa della rottura dei vasi capillari	
Tutte queste manifestazioni si possono presentare anche parecchie ore dopo la frattura	

SCHEDA N°S21A	
FRATTURE ALLA TESTA	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
E' importante che il soccorritore segni l'ora dell'incidente e ogni apparizione di turbamento, inoltre la durata degli intervalli tra uno stato normale e il periodo d'agitazione. Queste informazioni sono indispensabili per il medico	
Non consentire all'infortunato di assumere bevande	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Coricare l'infortunato con il capo appoggiato su due cuscini e rivolto da un lato per evitare che il vomito possa ingombrare le vie respiratorie
2	Applicare una borsa di ghiaccio sulla testa
3	Limitare al massimo ogni scossa o movimento brusco
4	E' consigliabile coprire gli occhi per alleviare la molestia della luce

SCHEDA N°S21B	
FRATTURE ALLE OSSA FACCIALI	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Le fratture alle ossa facciali sono spesso accompagnate da emorragie, per cui il primo intervento necessario è quello di cercare di arrestare la fuoriuscita di sangue
2	Tutti i feriti che subiscono questo tipo di lesione vanno ricoverati in reparti specializzati di stomatologia o di chirurgia maxillofacciale

SCHEDA N°S21C	
FRATTURE ALLA MASCELLA	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Cercare di tenere unita la mascella inferiore con quella superiore, mediante una fasciatura costrittiva per evitare per evitare che qualsiasi movimento arrechi dolori insopportabili all'infortunato
2	Il ferito deve essere messo in posizione laterale di sicurezza, la bocca leggermente aperta e la lingua tirata verso l'esterno

SCHEDA N°S21D	
FRATTURE ALLA CLAVICOLA	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Evitare ogni movimento o manovra della spalla
2	Se possibile mettere l'individuo disteso in maniera tale che possa tenere il braccio penzoloni. Ciò servirà a rilasciare i muscoli in attesa del medico
3	Se necessita di un immediato ricovero in ospedale per altre complicazioni, porre sotto l'ascella qualche cosa che faccia da cuscinetto e piegare il gomito ad angolo retto. A questo punto fissare il braccio al corpo con qualche giro di benda o un fazzoletto al collo

SCHEDA N°S21E	
FRATTURE ALLE BRACCIA	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	E' preferibile, a causa della tendenza dei monconi allo spostamento, immobilizzarti mediante due stecche possibilmente larghe per fasciare il braccio, piegato ad angolo retto, col tronco

SCHEDA N°S21F	
FRATTURE ALL'AVANBRACCIO	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Immobilizzare l'articolazione del gomito e del polso usando gli indumenti del ferito, sostenendo l'avanbraccio piegato al collo o fasciando con la camicia

SCHEDA N°S21G	
FRATTURE ALLE COSTOLE	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Se il ferito presenta difficoltà nella respirazione, si può sospettare una lesione interna ad un organo (polmone perforato ecc.) l'unico soccorso consiste nell'immobilizzare il torace, o con un grosso cerotto o con una fasciatura stretta

SCHEDA N°S21H	
FRATTURE ALLE GAMBE	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Immobilizzare l'arto legandolo a quello sano con stecche. Il sistema più indicato è quello di prendere due bastoni o assi o cose simili di lunghezza diversa; uno dovrà essere lungo quanto lo spazio che esiste dall'ascella al piede ed andrà fissato saldamente all'esterno della gamba l'altro invece sarà mlungo quanto la gamba e sarà fissato all'interno

SCHEDA N°S21I	
FRATTURE ALLA COLONNA VERTEBRALE	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Evitare altri tentativi di soccorso, e rivolgersi immediatamente a un medico; un soccorso mal dato può portare conseguenze gravissime e, in caso di fuoriuscita di midollo spinale addirittura alla paralisi	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	L'infortunato dovrà essere adagiato su un piano rigido e bisognerà imedirgli qualsiasi movimento

SCHEDA N°S21L	
FRATTURE AL BACINO	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Il ferito dovrà essere adagiato con cautela mettendogli le gambe in posizione semiflessa per mezzo di un cuscino sotto le ginocchia

SCHEDA N°S22	
INALAZIONE DI GAS TOSSICI	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Evitare che il paziente possa camminare	
Indossare tutti i DPI (guanti maschere antigas, tute, occhiali ecc.) previsti per operare con l'inquinante	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Allontanare l'infortunato dalla fonte di pericolo
2	Slacciare gli indumenti al collo e alla vita
3	Liberare la vittima di tutti gli indumenti impregnati di tossico (eventualmente tagliandoli)
4	Lavare abbondantemente con acqua e sapone e risciacquare con acqua
5	Coprire il soggetto con coperte di lana
6	Inviare il soggetto ad un controllo medico anche se dopo pochi minuti può aver recuperato pienamente vigore

AVVELENAMENTO DA OSSIDO DI CARBONIO

Le circostanze dell'intossicazione possono essere molteplici e tra questi il cattivo funzionamento di apparecchi a combustione

INTOSSICAZIONE ACUTA
SINTOMATOLOGIA

Mal di testa

Dolori addominali

Stato confusionale

Vertigini

Abbassamento dell'udito

Sonnolenza

Angoscia impressionante di malessere generale cui segue una paralisi progressiva predominante, inizialmente all'estremità

INTOSSICAZIONE LEGGERA
SINTOMATOLOGIA

Torpore

Stato confusionale

Apparente ebbrezza

Mal di testa

INTOSSICAZIONE CRONICA
SINTOMATOLOGIA

E' dovuta a dosi minime assorbite quotidianamente e può causare modificazioni psichiche e perfino psichiatriche come sindromi confusionali e maniacali, anomalie nervose e oculari (momentanea perdita della vista).

E' provocata da molteplici cause (ambienti saturi di fumo di sigarette, tunnel congestionati per il traffico automobilistico, fessure nei camini ecc.)

AZIONI DA PORRE IN ATTO

TRASPORTARE URGENTEMENTE IN OSPEDALE L'INFORTUNATO

SCHEDA N°S24	
AVVELENAMENTO DA ANIDRIDE CARBONICA	
E' poco tossica e bisogna respirarla a lungo per accumulare malesseri. L'intossicazione può essere provocata dall'inalazione di aria contenente un'eccessiva concentrazione di gas carbonico oppure da un disturbo dell'eliminazione dell'anidride carbonica da parte dell'organismo	
SINTOMATOLOGIA	
Mal di testa	
Ansia	
Vomito	
Vertigini	
Sudorazione abbondante	
Ingombro delle vie respiratorie	
Cianosi	
Nei casi più gravi sopravviene il coma, l'arresto respiratorio e cardiaco	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Liberare la gola da tutto ciò che può impedire la respirazione
2	Fare in maniera, stimolando in vari modi, che il paziente non perda coscienza
3	Se il paziente non respira, praticare la respirazione artificiale

SCHEDA N°S25	
AVVELENAMENTO DA ACIDO CLORIDRICO, NITRICO, SOLFORICO	
SINTOMATOLOGIA	
Bruciori e dolori alla gola	
Vomito accompagnato da dolori di stomaco	
Abbassamento notevole della pressione	
Convulsioni	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Non provocare vomito	
Non somministrare bicarbonato in quanto effervescente	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Far bere latte freddo in abbondanza
2	Far ingerire chiare d'uovo

SCHEDA N°S26	
AVVELENAMENTO DA AMMONIACA, CANDEGGINA, LISCIVA, SODA	
SINTOMATOLOGIA	
Bruciori che dalla bocca scendono nello stomaco	
Forti dolori all'esofago	
Salivazione abbondante	
Vomito con tracce di sangue	
Difficoltà di respirazione	
PRECAUZIONI DA ADOTTARE	
Non provocare vomito	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Far bere alcune sorsate di olio oppure somministrare del burro o della panna perché i grassi sottraggono gli alcali
2	E' opportuno far bere acqua con un po' di aceto e somministrare qualche compressa disciolta di vitamina C

SCHEDA N°S27	
AVVELENAMENTO DA INSETTICIDI	
SINTOMATOLOGIA	
In caso di inalazione:	
	Dolori al torace
	Respiro affannoso
In caso di ingestione:	
	Dolori al ventre
	Vomito
	Diarrea
	Svenimenti
	Rischio di cadere in coma
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Somministrare caffè forte e latte freddo

SCHEDA N°S28	
AVVELENAMENTO DA BENZINA, BENZOLO	
SINTOMATOLOGIA	
In caso di inalazione:	
	Capogiri
	Mal di testa
	In seguito broncopolmonite
	Edema polmonare
In caso di ingestione:	
	Vomito
	gastrite acuta
	Eventualmente convulsioni
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Provocare il vomito se i prodotti sono stati ingeriti
2	Far bere latte freddo
3	Se occorre praticare la respirazione artificiale
4	Somministrare analettici

SCHEDA N°S29	
AVVELENAMENTO DA TRIELINA	
E' molto tossica sia per inalazione che per ingestione e si diffonde rapidamente nei tessuti nervosi	
SINTOMATOLOGIA	
Senso di ubriachezza	
Perdita dei sensi	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Somministrare analettici

ASFISSIA

Si parla di stato di asfissia (o di soffocamento) quando si ha, qualunque ne sia la ragione, una mancanza di ossigeno o un eccesso di anidride carbonica a livello delle cellule, dei tessuti e degli organi. Non si deve considerare asfissiato solo quel paziente che abbia smesso di respirare; l'asfissia presenta numerose fasi e per riconoscerle bisogna osservare con attenzione: la cianosi alle labbra, ai lobi delle orecchie e alle unghie; il polso rapido e troppo marcato, per esempio, sono sintomi caratteristici di due fasi del processo di asfissia. E' comunque il ritmo e la qualità della respirazione che consente di pensare con maggior sicurezza all'asfissia e induce ad adottare le varie tecniche di rianimazione

AZIONI DA PORRE IN ATTO

LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE

Si possono distinguere 4 casi principali, relativi allo stato di coscienza, della respirazione e del polso

1° CASO - SINTOMATOLOGIA

Stato di incoscienza

Respirazione difficoltosa

Pulsazioni percettibili

AZIONI DA PORRE IN ATTO

1	Slacciare indumenti stretti
2	Liberare la bocca da protesi dentarie amovibili, portando all'indietro la testa del paziente e pulendogli la bocca e la gola con due dita messe ad uncino
3	Adagiare il paziente su un fianco, in posizione laterale di sicurezza, e fargli inalare dell'ossigeno, con la massima prudenza
4	Restare costantemente accanto al paziente controllando: la colorazione cutanea (scomparsa della cianosi, arrossamento dei tegumenti), la respirazione (il ritmo, l'ampiezza, l'eventuale assenza), la circolazione (attraverso le pulsazioni alla carotide), la ripresa della coscienza (che può essere facilitata parlando in continuazione con il paziente)

2° CASO - SINTOMATOLOGIA

L'asfissiato è cosciente

Respirazione difficoltosa; troppo rapida o troppo lenta, ostacolata

Pulsazioni percettibili

AZIONI DA PORRE IN ATTO

1	Slacciare indumenti stretti
2	Tranquillizzare il paziente
3	Lasciarlo nella posizione in cui riesce a respirare meglio (che di solito è quella seduta)
4	Tentare di farlo tossire e respirare lentamente
5	Liberare la bocca da protesi dentarie amovibili, portando all'indietro la testa del paziente e pulendogli la bocca e la gola con due dita messe ad uncino
6	Inalare, prudentemente, dell'ossigeno

SCHEDA N°S30	
3° CASO - SINTOMATOLOGIA	
Stato di incoscienza	
Respirazione ferma o inefficace (troppo lenta o troppo rapida, superficiale)	
Il polso è percepibile alla carotide o alla piega inguinale	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Slacciare indumenti stretti
2	Liberare la bocca da protesi dentarie amovibili, portando all'indietro la testa del paziente e pulendogli la bocca e la gola con due dita messe ad uncino
3	Procedere subito alla respirazione artificiale, tenendo presente che la possibilità di rianimazione sono legate tanto alla tempestività quanto all'efficacia delle tecniche adottate
4° CASO - SINTOMATOLOGIA	
Si tratta del cosiddetto caso di "morte apparente"	
Stato di incoscienza	
Respirazione ferma	
Il polso non è più percepibile	
Le pupille sono dilatate	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
1	Slacciare indumenti stretti
2	Liberare la bocca da protesi dentarie amovibili, portando all'indietro la testa del paziente e pulendogli la bocca e la gola con due dita messe ad uncino
3	Iniziare subito la respirazione bocca a bocca o bocca a naso
4	Se dopo 3 insufflazioni il polso non è ancora ricomparso bisogna procedere al massaggio cardiaco alternandolo alla respirazione artificiale

SCHEDA N°S31	
PROTEZIONE CONTRO LE CONTAMINAZIONI	
Poiché il lavoro si potrà svolgere per tempi relativamente lunghi in adiacenza di zone dove si sono svolte progresse attività di scarica di rifiuti è opportuno che siano preventivamente sottoposti alle vaccinazioni Antitetanica e Antitifica	
MISURE PREVENTIVE	
Utilizzare guanti di gomma specie quando vengono eseguiti lavori di pulizia o quando si eseguono operazioni che potrebbero inevitabilmente portare a contatto diretto con il terreno	
Utilizzare obbligatoriamente i guanti ogni qualvolta la pelle delle mani presenti graffi, abrasioni, screpolature, ustioni ecc.	
Lavarsi le mani con acqua calda e sapone prima di mangiare e fumare o comunque dopo ogni turno di lavoro. Particolare cura deve essere posta nella pulizia delle unghie che devono essere mantenute corte e lavate con acqua calda e sapone facendo uso di apposito spazzolino	
Fare una doccia dopo ogni giornata lavorativa	
AZIONI DA PORRE IN ATTO	
LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE	
1	Fare medicare presso il pronto soccorso qualsiasi taglio o abrasione della pelle avvenuta durante il lavoro e che abbia avuto la possibilità di venire a contatto con acqua, fanghi ecc

TETANO

Il tetano è una malattia infettiva acuta, ancora oggi altamente letale. E' sufficiente una piccola ferita imbrattata di terra perché il bacillo o le sue spore possano annidarsi in essa producendo così subito le tossine che prendono a circolare nel sangue. Anche la superficiale puntura di un rovo o di una spina di rosa possono essere il tramite dell'infezione. Inoltre, sono responsabili in notevole misura della trasmissione del bacillo, i morsi di animali. Nella stagione estiva il bacillo del tetano appare più virulento

MISURE PREVENTIVE

immunizzazione attiva con la vaccinazione antitetanica

PRECAUZIONI DA ADOTTARE

Protegersi con guanti e stivali di gomma

SINTOMATOLOGIA

Contrazioni progressive del viso

Viso forzato e cinico

Difficoltà di masticazione e deglutizione con coinvolgimento dei muscoli della faringe

Difficoltà a proferire parola

Successivamente le contrazioni possono interessare anche tutti di altri muscoli del corpo, facendo tendere braccia e gambe e curvare la schiena

AZIONI DA PORRE IN ATTO**LE AZIONI DA PORRE IN ATTO SONO SOTTESE AL PIU' RAPIDO TRASPORTO IN OSPEDALE**

1	Indossare un paio di guanti sterili monouso
2	Far sanguinare la ferita per respingere la maggior quantità possibile di sporcizia; allargarla se i margini sono frastagliati e irregolari
3	Medicarla subito con acqua ossigenata

I soggetti non vaccinati e comunque coloro che saranno essere trascorsi 5 anni dall'ultima vaccinazione devono recarsi subito dal medico per l'iniezione di siero antitetanico che, diversamente dal vaccino dà l'immunità passiva. La sieroprofilassi conferisce un'immunità di breve durata e deve essere eseguita entro 8 giorni dalla ferita. Si tenga presente che può dare luogo a effetti secondari

Allegato 4

Schede segnaletica di cantiere

LAVORI IN CORSO				SCHEDA N°SP1		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO				
01	Intera durata del cantiere	Ingresso carrabile				
02	Intera durata del cantiere	Ingresso pedonale				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
LIMITE DI SICUREZZA				SCHEDA N°SP2		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO				
01	Intera durata del cantiere	Zone in cui è prevedibile un superamento di 100 dBA di rumore				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
ATTENZIONE PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO				SCHEDA N°SP3		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	ATTENZIONE PONTEGGIO IN ALLESTIMENTO			
01	Montaggio ponteggi	Sui prospetti interessati				
02	Smontaggio ponteggi	Sui prospetti interessati				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
CARICHI SOSPESI				SCHEDA N°SP4		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO				
01 - 02	intera durata del cantiere	Area influenza tiri in alto				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		

IMPIANTO IN TENSIONE			SCHEDA N°SP5
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Quadro generale di cantiere	
02 - 03	intera durata del cantiere	Quadri di distribuzione di ciascuna area di cantiere	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO

RADIAZIONI NON IONIZZANTI			SCHEDA N°SP6
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Area saldatura	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO

CASCO			SCHEDA N°S01
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01 - 02	intera durata del cantiere	Area influenza tiri in alto	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO

CUFFIA			SCHEDA N°S02
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Zone in cui è prevedibile un superamento di 100 dBA di rumore	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO

60			
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Area di uso demolitore/scanalatrice/pistola/fissachiodi /lavorazione ferro	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO


SCHEDA N°S04





SCHERMO PROTETTIVO			
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Area cannello ossiacetilenico	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO





SCHEDA N°S05



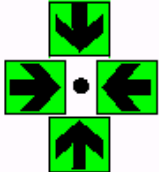
MASCHERA			
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Area cannello ossiacetilenico	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO

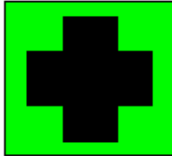



SCHEDA N°S06




GUANTI			
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	intera durata del cantiere	Carico e scarico	
02	intera durata del cantiere	Area di uso demolitore/scanalatrice/pistola/fissachiodi	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO
			DATA FINE USO

CALZATURE DI SICUREZZA				SCHEDA N°S07	
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO			
01	Intera durata del cantiere	Area di servizio del cantiere			
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE		RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA	
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE		DATA INIZIO USO	
CINTURA DI SICUREZZA				SCHEDA N°S08	
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO			
01 - 02	Montaggio e smontaggio ponteggi	Area ponteggio			
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE		RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA	
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE		DATA INIZIO USO	
INDUMENTI PROTETTIVI				SCHEDA N°S09	
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO			
01	Intera durata del cantiere	Area cannello ossiacetilenico			
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE		RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA	
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE		DATA INIZIO USO	
USARE PEDANA E GUANTI ISOLANTI				SCHEDA N°S010	
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO			USARE PEDANA E GUANTI ISOLANTI
01	Intera durata del cantiere	Quadro generale cantiere			
02 - 03	Intera durata del cantiere	Quadri di distribuzione di ciascuna area di cantiere			
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE		RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA	
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE		DATA INIZIO USO	

SCHEDA N°S011			
TOGLIERE LA TENSIONE PRIMA DI INSERIRE LE SPINE			 TOGLIERE LA TENSIONE PRIMA DI INSERIRE LE SPINE
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	Intera durata del cantiere	Quadro generale cantiere	
02 - 03	Intera durata del cantiere	Quadri di distribuzione di ciascuna area di cantiere	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO
SCHEDA N°S012			
LASCIARE LIBERI I PASSAGGI E LE USCITE			 LASCIARE LIBERI I PASSAGGI E LE SPINE
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01 - 02	Intera durata del cantiere	Lungo le vie di esodo	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO
SCHEDA N°S013			
SEGNALARE SUBITO OGNI INFORTUNIO ACCADUTO DURANTE IL LAVORO			 SEGNALARE SUBITO OGNI INFORTUNIO ACCADUTO DURANTE IL LAVORO
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	Intera durata del cantiere	Spogliatoi di cantiere	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO
SCHEDA N°SD1			
DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI			 DIVIETO DI ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01 - 02	Intera durata del cantiere	Lungo la separazione dell'area di cantiere	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO





DIVIETO DI FUMARE			SCHEDA N°SD2
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	Intera durata del cantiere	Area uso cannello ossicetilenico	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO
DIVIETO DI RIMOZIONE DEI DISPOSITIVI E DELLE PROTEZIONI DI SICUREZZA			SCHEDA N°SD3
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01 - 02	Intera durata del cantiere	Sugli argani	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO
DIVIETO DI USARE ACQUA PER SPEGNERE INCENDI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE			SCHEDA N°SD4
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	
01	Intera durata del cantiere	Quadro generale di cantiere	
02 - 03	Intera durata del cantiere	Quadri di distribuzione di ciascuna area di cantiere	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO
PUNTO DI RACCOLTA			SCHEDA N°SI1
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 PUNTO DI RACCOLTA
01	Intera durata del cantiere	Punto di raccolta	
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO DATA FINE USO

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO				SCHEDA N°S12		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO			
01	Intera durata del cantiere	In corrispondenza della cassetta di pronto soccorso				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
ESTINTORE A POLVERE				SCHEDA N°SA1		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 ESTINTORE A POLVERE			
01	Intera durata del cantiere	Area manipolazione liquidi infiammabili				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
ESTINTORE A CO2				SCHEDA N°SA2		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 ESTINTORE A CO2			
01	Intera durata del cantiere	Quadro generale di cantiere				
02 - 03	Intera durata del cantiere	Quadri di distribuzione di ciascuna area di cantiere				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
PRESCRIZIONE ANTINCENDIO				SCHEDA N°SA3		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 DISINSERIRE IN CASO DI INCENDIO			
01	Intera durata del cantiere	Quadro generale di cantiere				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		


OSSIGENO				SCHEDA N°SSC1		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 MATERIALE INFIAMMABILE OSSIGENO			
01	Intera durata del cantiere	Area uso cannello ossiacetilenico				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
ACETILENE				SCHEDA N°SSC2		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 MATERIALE INFIAMMABILE ACETILENE			
01	Intera durata del cantiere	Area uso cannello ossiacetilenico				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		
RIFIUTO TOSSICO - NOCIVO				SCHEDA N°SSC3		
N. O.	FASE LAVORATIVA IN CUI SI PREVEDE L'USO	AREA DEL CANTIERE IN CUI SI PREVEDE L'USO	 RIFIUTO TOSSICO - NOCIVO			
01	Intera durata del cantiere	Area confinata per lo stoccaggio di rifiuti tossici e/o nocivi				
IMPRESA PROPRIETARIA		IMPRESA UTILIZZATRICE	RESPONSABILE INSTALLAZIONE E VERIFICA PERIODICA			
N° DI SERIE		DATA D'INTRODUZIONE	DATA INIZIO USO	DATA FINE USO		

Allegato 5





Procedure per la comunicazione verbale

GESTI GENERALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
INIZIO - Attenzione presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, i palmi delle mani rivolte in avanti		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	
GESTI GENERALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
ALT - Interruzione Fine movimento	Il braccio destro è teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolto in avanti		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	
GESTI GENERALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
INIZIO - Attenzione presa di comando	Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, i palmi delle mani rivolti in avanti		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	
MOVIMENTI VERTICALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
SOLLEVARE	Il braccio destro, teso verso l'alto, con il palmo della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	

MOVIMENTI VERTICALI		
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	
ABBASSARE	Il braccio destro, teso verso il basso, con il palmo della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio	
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I

MOVIMENTI VERTICALI		
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	
DISTANZA VERTICALE	Le mani indicano la distanza	
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I

MOVIMENTI ORIZZONTALI		
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE	
AVANZARE	Entrambe le braccia sono ripiegate, i palmi delle mani rivolti all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo	
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I

SCHEDA N°SG8			
MOVIMENTI ORIZZONTALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
RETROCEDERE	Entrambe le braccia piegate, i palmi delle mani rivolti in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	
SCHEDA N°SG9			
MOVIMENTI ORIZZONTALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
A DESTRA - rispetto al segnalatore	Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con il palmo della mano destra rivolto verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	
SCHEDA N°SG10			
MOVIMENTI ORIZZONTALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
A SINISTRA - rispetto al segnalatore	Il braccio sinistro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con il palmo della mano sinistra rivolto verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	
SCHEDA N°SG11			
MOVIMENTI ORIZZONTALI			
SIGNIFICATO	DESCRIZIONE		
DISTANZA ORIZZONTALE	Le mani indicano la distanza		
FIRMA SEGNALATORE/I		FIRMA OPERATORE/I	

Allegato 6

Costi della Sicurezza

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
R I P O R T O						
<u>LAVORI A CORPO</u>						
1 C.01.090.050 .a	Pezzo speciale quali curva, manicotto, scarpetta, ecc, senza saldatura per trasporto di fluidi conforme alle norme UNI 7287/74. Il prezzo comprende: trasporto, accatastamento, sfil ... per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte Posa di pezzo speciale per tubo in acciaio con rivestimento normale	SOMMANO m	750,00	7,67	5'752,50	172,59 3,000
2 C.01.095.010 .c	Tubazione di acciaio zincato, fornita e posta in opera, per linee eseguite all'interno di locali tecnici e bagni. Sono esclusi le opere murarie e gli staffaggi. Sono compresi le v ... riale di tenuta e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Diametro nominale 3/4"	SOMMANO m	35,00	13,44	470,40	14,11 3,000
3 C.04.010.010 .i	Valvola di ritegno tipo Venturi in esecuzione in ghisa, PN16, per impianti acqua calda o fredda, fornita e posta in opera con controflange e accessori. Compresi le fasi di trasport ... le guarnizioni, prove idrauliche e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte DN200	SOMMANO cad	18,00	1'230,65	22'151,70	664,56 3,000
4 C.04.010.034 .g	Valvola a Wafer esecuzione in ghisa con comando a leva, PN16, fornita e posta in opera con accessori. Nel costo restano esclusi gli oneri per le contro flange della tubazione. Sono ... e guarnizioni, prove idrauliche e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte DN 200	SOMMANO cad	18,00	451,52	8'127,36	243,82 3,000
5 E.01.010.010 .a	Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)	SOMMANO mc	137,78	3,89	535,96	16,08 3,000
6 E.01.015.010 .a	Scavo a sezione obbligata, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di ... ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)	SOMMANO mc	21'067,09	6,63	139'674,82	4'190,25 3,000
7 E.01.030.010 .c	Sbadacchiatura di scavi, compresi la fornitura di legname, chioderia, ferratura, sfrido, la lavorazione, il disarmo e recupero del materiale, nonché ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Sbadacchiatura a cassa intera	SOMMANO mc	648,00	27,43	17'774,64	533,24 3,000
8 E.01.040.010 .a	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scervi da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dagli scavi	SOMMANO mc	13'486,59	3,12	42'078,16	1'262,34 3,000
9 E.01.040.010 .b	Rinterro o riempimento di cavi eseguito con mezzo meccanico e materiali selezionati di idonea granulometria, scervi da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dalla cave	SOMMANO mc	1'674,23	28,74	48'117,37	1'443,52 3,000
10 E.01.040.020 .b	Rinterro o riempimento di cavi eseguito a mano con materiali selezionati di idonea granulometria, scervi da sostanze organiche, compresi gli spianamenti, costipazioni e pilonatura ... eriali e ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con materiale proveniente dalle cave	SOMMANO mc	5,58	37,51	209,31	6,28 3,000
11 E.01.040.030 .a	Rinfianco con terreno incoerente, privo di particelle grosse, di tubazioni, pozzi o pozzetti, costipato con attrezzi leggeri e per strati non superiori a 30 cm. Rinfianco di tubazioni e pozzetti eseguito a macchina	SOMMANO mc	2'222,72	34,41	76'483,79	2'294,52 3,000
12 E.02.030.010 .a	Palo trivellato con sonda a rotazione in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso l'attraversamento di trovanti rocciosi o argilla compatta di spessore fino 30 cm; palo ... fetta regola d'arte. La misura verrà effettuata sulla lunghezza effettiva dei					
A R I P O R T A R E					361'376,01	10'841,31

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			361'376,01	10'841,31	
13 E.02.030.010 .c	pali a testata rettificata Diametro 400 mm SOMMANO m	770,50	71,06	54'751,73	1'642,55	3,000
	Palo trivellato con sonda a rotazione in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso l'attraversamento di trovanti rocciosi o argilla compatta di spessore fino 30 cm; palo ... fetta regola d'arte. La misura verrà effettuata sulla lunghezza effettiva dei pali a testata rettificata Diametro 600 mm					
14 E.03.010.010 .a	SOMMANO m	1'835,00	101,38	186'032,30	5'580,97	3,000
	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in o ... o necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15					
15 E.03.010.010 .b	SOMMANO mc	24,56	165,45	4'063,46	121,91	3,000
	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in o ... o necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C16/20					
16 E.03.010.020 .a	SOMMANO mc	53,32	167,31	8'920,97	267,63	3,000
	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... e i ferri di armatura. Per strutture di fondazione e interrato Classe di resistenza C25/30Classe di esposizione XC1-XC2					
17 E.03.010.020 .a.	SOMMANO mc	524,88	184,38	96'777,38	2'903,32	3,000
	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... e i ferri di armatura. Per strutture di fondazione e interrato Classe di resistenza C25/30Classe di esposizione XC1-XC2					
18 E.03.010.030 .a	SOMMANO m3	224,33	184,38	41'361,96	1'240,87	3,000
	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... si le casseforme e i ferri di armatura.Per strutture in elevazione Classe di resistenza C25/30 Classe di esposizione XC1					
19 E.03.010.030 .a.	SOMMANO mc	40,48	189,34	7'664,48	229,93	3,000
	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... si le casseforme e i ferri di armatura.Per strutture in elevazione Classe di resistenza C25/30 Classe di esposizione XC1					
20 E.03.010.030 .a.	SOMMANO m2	23,91	189,34	4'527,12	135,81	3,000
	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... si le casseforme e i ferri di armatura.Per strutture in elevazione Classe di resistenza C25/30 Classe di esposizione XC1					
21 E.03.010.030 .a..	SOMMANO m3	168,32	189,34	31'869,71	956,09	3,000
	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e m ... si le casseforme e i ferri di armatura.Per strutture in elevazione Classe di resistenza C25/30 Classe di esposizione XC1					
22 E.03.030.010 .a	SOMMANO mq	173,71	189,34	32'890,25	986,71	3,000
	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture di fondazione					
23 E.03.030.010 .a.	SOMMANO m2	4,02	23,04	92,62	2,78	3,000
	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture di fondazione					
24	SOMMANO m2	626,04	23,04	14'423,97	432,72	3,000
	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi					
	A R I P O R T A R E			844'751,96	25'342,60	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			844'751,96	25'342,60	
E.03.030.010 b	semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione					
	SOMMANO mq	1'664,80	27,99	46'597,76	1'397,94	3,000
25 E.03.030.010 b,	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione					
	SOMMANO m2	885,17	27,99	24'775,91	743,28	3,000
26 E.03.030.010 b.	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione					
	SOMMANO m2	92,28	27,99	2'582,92	77,49	3,000
27 E.03.030.010 b..	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione					
	SOMMANO m2	797,83	27,99	22'331,26	669,94	3,000
28 E.03.040.010 a	Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre					
	SOMMANO kg	28'609,40	1,38	39'480,97	1'184,43	3,000
29 E.03.040.010 a,	Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre.					
	SOMMANO kg	47'175,80	1,38	65'102,60	1'953,08	3,000
30 E.03.040.010 a.	Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre					
	SOMMANO kg	5'758,40	1,38	7'946,59	238,40	3,000
31 E.03.040.010 a..	Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli e quant'altro necessario per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte. Acciaio in barre.					
	SOMMANO kg	24'123,11	1,38	33'289,89	998,70	3,000
32 E.04.010.010 c.	Solaio a struttura mista in cemento armato e laterizio, per strutture piane, realizzato con elementi singoli di laterizio accostati tra loro in opera per la formazione delle nervat ... regola d'arte. Per superficie misurata dai bordi interni dei cordoli o travi di appoggio dei solai. Altezza totale 25 cm					
	SOMMANO m2	57,12	68,09	3'889,30	116,68	3,000
33 E.04.010.010 c..	Solaio a struttura mista in cemento armato e laterizio, per strutture piane, realizzato con elementi singoli di laterizio accostati tra loro in opera per la formazione delle nervat ... regola d'arte. Per superficie misurata dai bordi interni dei cordoli o travi di appoggio dei solai. Altezza totale 21 cm					
	SOMMANO m2	101,14	68,09	6'886,62	206,60	3,000
34 E.06.010.060 a	MALTA CEMENTIZIA Con 300 Kg di cemento					
	SOMMANO mc	30,00	115,53	3'465,90	103,98	3,000
35 E.07.010.010 a	Massetto in malta cementizia a 400 Kg di cemento di spessore non inferiore a 3 cm per la posa di pavimentazioni, dato in opera ben pistonato e livellato a frattazzo a perfetto pian ... e il tiro dei materiali e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 3 cm					
	SOMMANO mq	344,51	14,26	4'912,71	147,38	3,000
36 E.07.010.020	Massetto in malta cementizia a 400 kg di cemento occorrente per correggere difetti di planarità del piano di appoggio dei pavimenti, per spessore non inferiore a 2 cm,					
	A R I P O R T A R E			1'106'014,39	33'180,50	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'106'014,39	33'180,50	
a	compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 2 cm SOMMANO mq	868,34	8,64	7'502,46	225,07	3,000
37 E.07.020.010	Massetto di conglomerato cementizio isolante confezionato con 200 Kg di cemento per mc di impasto, steso in opera a perfetto piano configurato secondo pendenze prestabilite, per spe ... o 10 cm, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In vermiculite espansa					
b	SOMMANO mq	170,60	28,64	4'885,98	146,58	3,000
38 E.07.020.010	Massetto di conglomerato cementizio isolante confezionato con 200 Kg di cemento per mc di impasto, steso in opera a perfetto piano configurato secondo pendenze prestabilite, per spe ... medio 10 cm, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In perlite espansa					
c	SOMMANO mq	92,82	27,77	2'577,61	77,33	3,000
39 E.07.020.020	Massetto di conglomerato cementizio avente classe di resistenza non inferiore a C16/20, debolmente armato (armatura da pagare a parte), steso in opera a perfetto piano, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 10 cm					
b	SOMMANO mq	869,27	25,11	21'827,37	654,82	3,000
40 E.07.030.010	Vespaio in pietrame calcareo di idonea pezzatura, a qualsiasi profondità o altezza, sistemato a mano, compresi la cernita del materiale, la regolarizzazione della superficie con pi ... altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Vespaio in pietrame calcareo sistemato a mano					
a	SOMMANO mc	68,05	81,69	5'559,01	166,77	3,000
41 E.08.010.010	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadrati, eseguita con malta bastarda entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego d ... i altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 25 cm					
b	SOMMANO mq	222,40	40,34	8'971,62	269,15	3,000
42 E.08.010.020	Muratura in blocchetti di tufo eseguita con paramento a faccia vista, compresi l'onere della cernita del materiale, la squadratura dei blocchetti, la rabboccatura, la stuccatura e ... o occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Compenso per la realizzazione del paramento a faccia vista					
a	SOMMANO mq	312,98	16,17	5'060,89	151,83	3,000
43 E.08.020.010	Tramezzatura di mattoni forati di laterizio eseguita con malta cementizia entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego di reg ... i altezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Spessore 10 cm					
b	SOMMANO mq	37,56	25,06	941,25	28,24	3,000
44 E.08.020.020	Muratura di mattoni eseguita con malta bastarda entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego di regoli a piombo in corrispond ... ltezza dal piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Con mattoni pieni					
a	SOMMANO mc	6,40	318,20	2'036,48	61,09	3,000
45 E.11.070.010	Lastre di piombo lavorato di qualsiasi spessore, per raccordi pluviali, bocchettoni, brache e quant'altro; compresi oneri per saldature, sagomatura, taglio, sfrido, tiro e calo dei ... per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lastre di piombo per raccordi pluviali, bocchettoni, brache, e simili					
a	SOMMANO kg	60,00	13,46	807,60	24,23	3,000
46 E.11.070.030	Canali di gronda, scossaline, converse e compluvi in lamiera comunque lavorati e sagomati, compresi gli oneri per la formazione di giunti e sovrapposizioni, le chiodature, le salda ... gni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte In alluminio preverniciato, spessore 8/10					
c	SOMMANO m	34,40	8,92	306,85	9,21	3,000
47 E.12.010.010	Membrana impermeabile a base di bitume distillato modificato con resine elastomeriche (SBS), con supporto costituito da un tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo, appli ... e il calo dei materiali, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 mm					
c	SOMMANO mq	232,65	15,54	3'615,38	108,47	3,000
	A R I P O R T A R E			1'170'106,89	35'103,29	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'170'106,89	35'103,29	
48 E.12.050.040 .a	Barriera al vapore costituita da una lamina di alluminio dello spessore di 1,7 mm, goffrata, prebitumata su ambo i lati, stesa su piano di posa idoneamente preparato con due spalma ... lavoro finito a perfetta regola d'arte Barriera al vapore costituita da una lamina di alluminio dello spessore di 1,7 mm, SOMMANO mq	232,65	10,56	2'456,78	73,70	3,000
49 E.13.020.020 .a	Pavimento in marmettoni di cemento e scaglie di marmo di dimensioni non superiore a 50 mm, ad uno o più colori correnti, posti in opera su un letto, ben battuto, di malta cementizi ... pulitura finale ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Dimensioni 30x30 cm SOMMANO mq	1'088,82	78,12	85'058,62	2'551,76	3,000
50 E.13.030.010 .b	Pavimento di piastrelle di litogres di dimensioni 7,5x15, 7,5x7,5,10x10, 10x20, 15x15 e 20x20 cm, prima scelta, poste in opera susotfondato di malta cementizia dosata a 4 q.li di c ... er dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Colori chiari o bianco a superficie liscia o bugnata, spessore 8÷10 mm SOMMANO mq	57,33	36,40	2'086,81	62,60	3,000
51 E.13.040.030 .a	Pavimento in piastrelle di ceramica smaltata, prima scelta, a finitura opaca, per pavimentazione ad intenso calpestio, prima scelta, posto in opera su sottofondo di malta cementizi ... pulitura finale ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Dimensioni 20x20 cm SOMMANO mq	28,05	49,07	1'376,42	41,29	3,000
52 E.13.060.030 .a	Pavimento in klinker ceramico non gelivo, con resistenza a compressione non inferiore a 25 N/mm², durezza superficiale non inferiore a 6 Mohs, dello spessore 8÷16 mm, rispondenti a ... , compresi tagli, sfridi pulitura e pezzi speciali. Superficie smaltata, vari colori: Piastrelle smaltate da cm 24,5 x 6 SOMMANO mq	231,55	54,30	12'573,17	377,19	3,000
53 E.15.020.010 .a	Rivestimento di pareti in piastrelle di ceramica smaltata in pasta rossa, monocottura, di prima scelta, con superficie liscia o semilucida o bocciardata, poste in opera con idoneo ... ale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Dimensioni 20x20 cm, a tinta unita SOMMANO mq	74,03	36,10	2'672,49	80,17	3,000
54 E.15.040.010 .e	Rivestimento di pareti in lastre di marmo, pietra o travertino, prima scelta, dello spessore 2 cm, con faccia vista levigata e lucidata, coste rifilate a sega e con spigoli smussat ... la pulitura finale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Marmo Trani scuro SOMMANO mq	62,31	178,15	11'100,53	333,02	3,000
55 E.15.040.010 .f	Rivestimento di pareti in lastre di marmo, pietra o travertino, prima scelta, dello spessore 2 cm, con faccia vista levigata e lucidata, coste rifilate a sega e con spigoli smussat ... la pulitura finale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Marmo Trani chiaro SOMMANO mq	20,08	155,43	3'121,03	93,63	3,000
56 E.15.080.050 .a	Zoccolino battiscopa in gres porcellanato di dimensioni 7,5x15 cm, di prima scelta, posto in opera con idoneo collante, compresi la suggellatura dei giunti con cemento bianco o col ... eriali, la pulitura finale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Tinta unita SOMMANO m	49,60	12,38	614,05	18,42	3,000
57 E.16.020.010 .a	Intonaco grezzo o rustico su pareti e soffitti anche a volta, interno ed esterno, costituito da un primo strato di rinzaffo steso fra predisposte guide (comprese nel prezzo) e da u ... li, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta comune di calce e sabbia SOMMANO mq	3'170,05	15,94	50'530,60	1'515,92	3,000
58 E.16.020.010 .e	Intonaco grezzo o rustico su pareti e soffitti anche a volta, interno ed esterno, costituito da un primo strato di rinzaffo steso fra predisposte guide (comprese nel prezzo) e da u ... re e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Compenso aggiuntivo per esecuzione su soffitti e volte SOMMANO mq	63,36	0,63	39,92	1,20	3,000
59 E.16.020.030 .a	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arriccatura), ultimo strato di rifinit ... li, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con malta comune di calce e sabbia SOMMANO mq					
	A R I P O R T A R E			1'341'737,31	40'252,19	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'341'737,31	40'252,19	
60 E.18.010.020 .a	Portoncino blindato, fornito e posto in opera, realizzato con battente costituito da una doppialamiera d'acciaio elettrozincata dello spessore 10/10 mm, con rinforzo interno e nerv ... a deve essere certificata in classe 1 antintrusione secondo le norme vigenti Ad un'anta dimensioni 80-85-90 x 210-220 cm	SOMMANO mq 174,71	17,71	3'094,12	92,82	3,000
61 E.18.010.020 .b	Portoncino blindato, fornito e posto in opera, realizzato con battente costituito da una doppialamiera d'acciaio elettrozincata dello spessore 10/10 mm, con rinforzo interno e nerv ... rta deve essere certificata in classe 1 antintrusione secondo le norme vigenti A due ante dimensioni 90-110 x 210-220 cm	SOMMANO cad 2,00	975,13	1'950,26	58,51	3,000
62 E.18.090.020 .a	Infisso in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... ere fonoisolante pari a34 dB; fornito e posto in opera su preesistente controtelaio. A un battente Dimensioni 70x130 cm	SOMMANO cad 2,00	330,90	661,80	19,85	3,000
63 E.18.090.020 .d	Infisso in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... ere fonoisolante pari a34 dB; fornito e posto in opera su preesistente controtelaio. A un battente Dimensioni 70x220 cm	SOMMANO cad 3,00	442,85	1'328,55	39,86	3,000
64 E.18.090.030 .b	Infisso in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... ere fonoisolante pari a34 dB;fornito e posto in opera su preesistente controtelaio. A due battenti Dimensioni 120x150 cm	SOMMANO cad 2,00	486,51	973,02	29,19	3,000
65 E.18.090.030 .c	Infisso in pvc di colore bianco, ad alta resilienza, con angoli termosaldati a finitura superficiale liscia, guarnizioni in EPDM, telaio armato con profilati di acciaio, compresi v ... ere fonoisolante pari a34 dB;fornito e posto in opera su preesistente controtelaio. A due battenti Dimensioni 120x200 cm	SOMMANO cad 1,00	571,21	571,21	17,14	3,000
66 E.19.010.010 .a	Profilati in acciaio per travi e pilastri, laminati a caldo della serieIPE, HEA, HEB, HEM, od ottenuti per composizione saldata di piatti, completi di piastre di attacco, compresi ... esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati in acciaio per travi e pilastri	SOMMANO kg 10'577,36	5,20	55'002,27	1'650,07	3,000
67 E.19.010.070 .a	Inferriate, ringhiere, parapetti e cancellate eseguite con profilati normali in acciaio (tondi, piatti, quadri, angolari, scatolari, ecc.), eventuali pannellature in lamiera e inte ... antiruggine e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Cancellate semplici fisse	SOMMANO kg 9'857,75	6,82	67'229,86	2'016,89	3,000
68 E.19.030.010 .a	Grigliato elettrosaldato pedonale o carrabile, completo di controtelai, zincato a caldo, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Grigliato elettrosaldato pedonale o carrabile	SOMMANO kg 4'599,39	6,36	29'252,12	877,56	3,000
69 E.19.040.030 .a	Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla temperatura di circa 500 °C, previo decappag ... lavaggio, ecc., e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per strutture pesanti	SOMMANO kg 1'155,20	3,12	3'604,22	108,13	3,000
70 E.19.040.030 .b	Zincatura a caldo per immersione di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla temperatura di circa 500 °C, previo decappag ... lavaggio, ecc., e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per strutture leggere	SOMMANO kg 19'279,91	3,48	67'094,09	2'012,82	3,000
71 E.20.010.070 .a	Lastre di vetro o di cristallo float incolore tagliate a misura, di qualsiasi dimensione, fornite e poste in opera su infissi in legno, in metallo o PVC con fermavetro fissato con ... servizio fino a4 m dal piano di appoggio e quanto altro per dare il lavoro finito a					
	A R I P O R T A R E			1'573'511,97	47'205,42	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'573'511,97	47'205,42	
72 E.21.010.005 .a	perfetta regola d'arte Spessore 4 mm SOMMANO mq	13,34	20,46	272,94	8,19	3,000
	Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco sintetico compresa la successiva carteggiatura delle superfici per la preparazione alla tinteggiatura o all'applicazione di rivestiment ... ano di appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Con stucco emulsionato					
73 E.21.010.010 .a	SOMMANO mq	4'210,16	7,81	32'881,35	986,44	3,000
	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetrazione, compr ... o e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Fissativo a base di resine acriliche					
74 E.21.020.010 .a	SOMMANO mq	1'894,93	2,33	4'415,19	132,45	3,000
	Tinteggiatura a calce diluita con l'aggiunta di colori di qualsiasi specie su pareti, soffitti e volte comprendente imprimitura con latte di calce, esclusa la preparazione della pa ... altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Per uno strato a coprire eseguito a pennello					
75 E.21.020.040 .a	SOMMANO mq	3'058,70	5,83	17'832,22	534,96	3,000
	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la ... al piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine viniliche					
76 E.21.020.040 .b	SOMMANO mq	44,50	7,50	333,75	10,01	3,000
	Tinteggiatura con pittura lavabile din resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la ... al piano di appoggio e quant'altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte A base di resine acriliche					
77 E.21.050.010 .a	SOMMANO mq	684,61	5,64	3'861,20	115,84	3,000
	Applicazione di uno strato di vernice antiruggine di fondo, eseguita a pennello su superfici metalliche già trattate, compresi il tiro e il calo dei materiali, i ponti di servizio ... al pianodi appoggio e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Al minio di piombo					
78 I.01.010.020. a	SOMMANO cad	17,00	44,80	761,60	22,85	3,000
	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Impianto di acqua calda a linea per ambienti civili					
79 I.01.010.025. a	SOMMANO cad	33,00	50,60	1'669,80	50,10	3,000
	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a linea continua, fornito e posto in opera all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle ... nere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Impianto di acqua fredda a linea per ambienti civili					
80 I.01.020.010. a	SOMMANO cad	1,00	243,80	243,80	7,31	3,000
	Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e posto in opera, completo di cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di riscia ... ltro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso					
81 I.01.020.015. a	SOMMANO cad	1,00	178,02	178,02	5,34	3,000
	Piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, fornito e posto in opera, completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza 18 cm a muro diametro 1/ ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Piatto doccia da 70x70 cm in extra clay con gruppo incasso					
82 I.01.020.015. b	SOMMANO cad	3,00	268,80	806,40	24,19	3,000
	Piatto doccia in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, fornito e posto in opera, completo di accessori e di gruppo erogatore, di soffione lunghezza 18 cm a muro diametro 1/ ... istero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Piatto doccia da 70x70 cm in extra con miscelatore monocomando					
83	Vaso a sedere in vetrochina colore bianco, fornito e posto in opera, completo di cassetta					
	A R I P O R T A R E			1'637'174,50	49'115,29	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'637'174,50	49'115,29	
I.01.020.020. a	di scarico a patere, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polietilene, PVC, plac ... altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Vaso in vitreous-china con cassetta a parete SOMMANO cad	3,00	239,50	718,50	21,56	3,000
84 I.01.020.035. a	Lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, fornito e posto in opera, completo di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2", di piletta completa di sifone ... e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lavatoio in extra clay da 76x52,5 cm SOMMANO cad	2,00	416,53	833,06	24,99	3,000
85 I.01.020.035. b	Lavatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra clay, fornito e posto in opera, completo di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2", di piletta completa di sifone ... sse e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lavatoio in extra clay da 60x50 cm SOMMANO cad	1,00	370,80	370,80	11,12	3,000
86 I.01.020.070. a	Lavabo rettangolare a semincasso in vetrochina colore bianco, fornito e posto in opera, da 64 x 49,5 cm completo di gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtro ... agistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Lavabo a semincasso in vitreous-china con gruppo monocomando SOMMANO cad	5,00	353,64	1'768,20	53,05	3,000
87 I.01.020.080. a	Bidet a pianta ovale in vetrochina, 61x52 cm, fornito e posto in opera, completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosette ... tro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Bidet in vitreous-china con gruppo monocomando SOMMANO cad	4,00	216,68	866,72	26,00	3,000
88 I.01.020.150. a	Fornitura e posa in opera di contatore a turbina per acqua a getto unico, quadrante bagnato per acqua fredda per una pressione massima di esercizio PN16 con orologeria a lettura diretta Posa di contatore per acqua DN 13 Qmax 3 mc/h Qmin 30l/h. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cadauno	2,00	64,94	129,88	3,90	3,000
89 I.03.010.010. b	Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o simili, in barre, fornita e posta in opera, con sistema di giunzione a bicchiere e guarnizione di tenuta, temperatura ma ... olai o murature e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Diametro esterno 40 mm SOMMANO m	40,00	7,27	290,80	8,72	3,000
90 I.03.010.010. h	Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o simili, in barre, fornita e posta in opera, con sistema di giunzione a bicchiere e guarnizione di tenuta, temperatura ma ... lai o murature e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Diametro esterno 125 mm SOMMANO m	25,00	15,80	395,00	11,85	3,000
91 L.01.010.010 .b	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a 16 mq completo d sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo H07V-K o N07V-K ... tero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Punto luce a interruttore 10 A Punto luce con corrugato pesante SOMMANO cad	20,00	30,02	600,40	18,00	3,000
92 L.01.010.038 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a 16 mq completo di sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo H07V-K o N07V-K ... e e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Per punto presa 16/A Punto presa con corrugato leggero SOMMANO cad	41,00	31,27	1'282,07	38,46	3,000
93 L.02.010.022 .h	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... ori per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Unipolare Sezione 1x35 mm ² SOMMANO m	700,00	4,71	3'297,00	98,91	3,000
94 L.02.010.022 .j	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... ori per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Unipolare Sezione 1x70 mm ² SOMMANO m	760,00	8,92	6'779,20	203,38	3,000
	A R I P O R T A R E			1'654'506,13	49'635,23	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'654'506,13	49'635,23	
95 L.02.010.022 .k	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... ri per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Unipolare Sezione 1x95 mm ² SOMMANO m	60,00	11,13	667,80	20,04	3,000
96 L.02.010.022 .m	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... ri per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Unipolare Sezione 1x150 mm ² SOMMANO m	1'610,00	15,50	24'955,00	748,65	3,000
97 L.02.010.022 .o	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... ri per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Unipolare Sezione 1x240 mm ² SOMMANO m	1'430,00	22,38	32'003,40	960,10	3,000
98 L.02.010.025 .a	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mescola ... tori per sezione, la marca la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Bipolare Sezione 2x1,5 mm ² SOMMANO m	3'500,00	1,36	4'760,00	142,80	3,000
99 L.02.010.026 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante, incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mes ... ri per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Tripolare Sezione 3x2,5 mm ² SOMMANO m	90,00	2,30	207,00	6,21	3,000
100 L.02.010.026 .c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante, incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mes ... tori per sezione, la marca, la provenienza, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Tripolare Sezione 3x4 mm ² SOMMANO m	80,00	2,90	232,00	6,96	3,000
101 L.02.010.028 .b	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... la marca, la provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Quadripolare Sezione 4x2,5 mm ² SOMMANO m	230,00	2,27	522,10	15,66	3,000
102 L.02.010.028 .c	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... e, la marca, la provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Quadripolare Sezione 4x4 mm ² SOMMANO m	860,00	3,58	3'078,80	92,36	3,000
103 L.02.010.028 .d	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... e, la marca, la provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Quadripolare Sezione 4x6 mm ² SOMMANO m	80,00	4,36	348,80	10,46	3,000
104 L.02.010.028 .f	Cavo in corda rigida di rame ricotto stagnato isolato in gomma EPR, FG7 OR, non propagante incendio, non propagante fiamma, contenuta emissione di gas corrosivi, con guaina di mesc ... , la marca, la provenienza di prodotto, la marcatura metrica progressiva e il marchio IMQ. Quadripolare Sezione 4x16 mm ² SOMMANO m	120,00	8,86	1'063,20	31,89	3,000
105 L.02.020.035 .e	Canale portacavi in lamiera verniciata con resina epossidica completo di coperchio, grado di protezione IP 40 Sezione 120x80 mm, lunghezza 1.000 mm SOMMANO cad	190,00	31,59	6'002,10	180,07	3,000
106 L.02.040.010 .c	Tubo per impianti elettrici protettivi isolanti del tipo flessibile inPVC auto estinguente, serie leggera IMQ, completi di sonda tira - filo, giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio, dato in opera sotto traccia o all'interno di controsoffitti o intercapedini o in vista Diametro 25 mm SOMMANO m	690,00	3,26	2'249,40	67,49	3,000
	A R I P O R T A R E			1'730'595,73	51'917,92	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'730'595,73	51'917,92	
107 L.02.040.012 .b	<p>Tubo per impianti elettrici protettivi isolanti del tipo flessibile in polipropilene non auto estinguente, serie leggera IMQ, completo di sonda tira - filo, giunzioni, curve, manic ...</p> <p>ssaggio, dato in opera in strutture prefabbricate o strutture gettate in opera in conglomerato cementizio Diametro 20 mm</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m</p>	240,00	2,58	619,20	18,57	3,000
108 L.02.040.060 .f	<p>Cavidotto in tubazione flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, fornito in rotoli, posto in opera in scavo o in cavedi (pagati a parte), compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 110 mm</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m</p>	560,00	6,95	3'892,00	116,76	3,000
109 L.02.040.070 .c	<p>Cavidotto di tripla tubazione flessibile corrugata a doppia parete per linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità, forniti in rotoli, posti in opera in scavo o in cavedi (pagati a parte), compresi giunzioni, curve, manicotti, cavallotti di fissaggio Diametro 63 mm</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m</p>	600,00	8,70	5'220,00	156,60	3,000
110 L.02.080.010 .a	<p>Presa CEE da quadro con frutto semi-incassato e coperchietto di protezione, custodia in tecnopolimero, grado di protezione frontale IP 44 per 16÷32 A, IP 67 per 63÷125 A. Resistenza al "filo incandescente" 850 °C, diritta 2p + T, 16 A 220÷250 V</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	3,00	10,23	30,69	0,93	3,000
111 L.02.080.010 .c	<p>Presa CEE da quadro con frutto semi-incassato e coperchietto di protezione, custodia in tecnopolimero, grado di protezione frontale IP 44 per 16÷32 A, IP 67 per 63÷125 A. Resistenza al "filo incandescente" 850 °C, diritta 3p + T, 16 A 500 V</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	3,00	13,51	40,53	1,23	3,000
112 L.02.080.015 .a	<p>Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65 2p + T, 16 A-220÷250 V</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	7,00	118,42	828,94	24,87	3,000
113 L.02.080.015 .b	<p>Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65 2p + T, 32 A-220÷250 V</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	4,00	156,36	625,44	18,76	3,000
114 L.02.080.015 .f	<p>Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65 3p + T, 16 A-220÷250 V</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	5,00	158,88	794,40	23,84	3,000
115 L.02.080.015 .i	<p>Presa CEE da parete con interruttore magnetotermico e blocco meccanico in contenitori isolanti in termoindurente resistenza al "filo incandescente" 960 °C, grado di protezione IP 65 3p + T, 32 A-380÷415 V</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	2,00	160,58	321,16	9,64	3,000
116 L.03.030.020 .a	<p>Lampada a vapori di mercurio, luce bianca neutra, attacco E 40 250 W</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	8,00	16,92	135,36	4,06	3,000
117 L.03.060.030 .d	<p>Plafoniera stagna con corpo in poliestere rinforzato e schermo in policarbonato autoestinguente, cablata e rifasata, IP 65 con reattore standard 2x36 W</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	90,00	84,13	7'571,70	227,15	3,000
118 L.04.020.030 .a	<p>Diffusore quadrato in metacrilato di colore bianco trasparente Lunghezza lato 250 mm</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	8,00	20,14	161,12	4,83	3,000
119 L.04.030.040 .a	<p>Pali conici in vetroresina, interrati Altezza fuori terra 3,00 m, diametro base 12 cm</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO cad</p>	8,00	108,18	865,44	25,96	3,000
120 L.05.010.010 .d	<p>Corda in rame nudo, fornita e posta in opera, completa dimorsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo Sezione nominale 35 mm²</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m</p>	260,50	5,59	1'456,20	43,68	3,000
121 L.05.010.010 .e	<p>Corda in rame nudo, fornita e posta in opera, completa dimorsetti e capicorda, posata su passerella, tubazione protettiva o cunicolo Sezione nominale 50 mm²</p> <p style="text-align: right;">SOMMANO m</p>	300,00	7,58	2'274,00	68,22	3,000
	A R I P O R T A R E			1'755'431,91	52'663,02	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'755'431,91	52'663,02	
122 L.05.010.090 .a	Piastra equipotenziale per bandella e conduttori tondi per interconnessori tra diversi sistemi, fornito e posto in opera A 6 attacchi SOMMANO cad	8,00	52,39	419,12	12,56	3,000
123 L.05.020.030 .a	Dispensore a piastra in acciaio zincato a caldo, fornito e posto in opera, spessore della piastra 3 mm, compresa bandella di collegamento in acciaio zincato 30x3 mm, lunghezza 1,5 m Dimensioni 500x500x3 mm SOMMANO cad	30,00	33,30	999,00	29,98	3,000
124 L.07.050.010 .a	Derivato videocitofonico interno Da tavolo con monitor b/n 8" a viva voce con involucro in ABS SOMMANO cad	3,00	324,74	974,22	29,22	3,000
125 L.07.060.010 .a	Apparecchi per impianti di videocontrollo Telecamera b/n con obiettivo da 1/2", zoom manuale, dotata di involucro protettivo per esterni in alluminio e tettuccio in materiale plastico SOMMANO cad	3,00	906,95	2'720,85	81,63	3,000
126 L.07.070.010 .a	Alimentatore da parete 220 V, per videocitofonia Con massimo 4 derivati SOMMANO cad	3,00	106,83	320,49	9,60	3,000
127 L.07.070.030 .a	Posto pulsantiera, impianto citofonico misurato a partire dalla cassetta piu' vicina, comprensivo di ogni onere e materiale con la sola esclusione della pulsantiera Fino a 6 utenti SOMMANO cad	3,00	111,29	333,87	10,02	3,000
128 L.07.080.020 .b	Cavo antifiamma, per impianti citofonici e videocitofonici, posato in opera entro apposita conduttura Composito CX42 (2x0,5 mm ² +2x0,25 mm ² +RG59B/U) SOMMANO m	250,00	1,95	487,50	14,64	3,000
129 L.09.020.050 .a	Punto telefonico per impianti con centralino, incluso il singolo apparecchio telefonico e l'attivazione dell'impianto Con apparecchio a 3 tasti/led per accedere alle linee esterne SOMMANO cad	3,00	164,96	494,88	14,85	3,000
130 L.10.010.010 .h	Cavo multicoppie, conduttori in rame 24 AWG, conforme ISO-IEC11801 FTP schermato con lamina in alluminio, 4 coppie armato, guaina in pvc, cat. 5 SOMMANO m	150,00	1,32	198,00	5,94	3,000
131 L.10.020.020 .d	Presa modulare 8 pin tipo RJ45 cat. 5, in ABS Terminale schermata, per cavi FTP SOMMANO cad	8,00	21,14	169,12	5,07	3,000
132 L.10.020.030 .a	Striscia di permutazione 100 coppie senza piedini SOMMANO cad	3,00	42,24	126,72	3,81	3,000
133 L.12.030.020 .a	Telecamera CCD a colori, sensore 1/3" matrice 512x582 elementi, fornita e posta in opera, risoluzione orizzontale 330 linee, autoiris, standard TV CCIR-PAL, alimentazione 220 V-50Hz, attacco a vite passo C per fissaggio obiettivo, con l'esclusione di quest'ultimo Telecamera CCD a colori SOMMANO cad	16,00	852,46	13'639,36	409,18	3,000
134 L.12.030.070 .a	Monitor da tavolo, alimentazione 220 V-50 Hz, fornito e posto in opera B/n da 9", risoluzione 750 linee, 2 ingressi separati SOMMANO cad	3,00	278,58	835,74	25,08	3,000
135 L.12.030.110 .a	Fornitura e posa in opera di videoregistratori VHS, tipo "time lapse" con autonomia di 24 h, alimentazione 220V c.a. SOMMANO cad	3,00	1'464,87	4'394,61	131,85	3,000
136 L.12.035.010 .a	Cavo antifiamma, per impianti citofonici e videocitofonici, fornito e posto in opera entro apposita conduttura Coassiale RG59B/U SOMMANO m	750,00	2,30	1'725,00	51,75	3,000
137 L.15.010.010 .c	Apparecchio di illuminazione rettangolare per montaggio incassato o esterno in materiale plastico autoestinguente, con circuito elettronico di controllo, classe isol. II, fusibile, ... inaria 220 V c.a. da 60' di autonomia con batteria ermetica NiCd, non permanente, con lampada fluorescente 11 W compatta SOMMANO cad	30,00	115,79	3'473,70	104,20	3,000
138 L.17.040.010	Trasformatore trifase in resina, classe F tensione secondaria400/231 V, morsetti di regolazione ± 2x2,5%. Tensione primaria12 kV Potenza 400 kVA					
	A R I P O R T A R E			1'786'744,09	53'602,40	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			1'786'744,09	53'602,40	
g	SOMMANO cad	3,00	8'416,64	25'249,92	757,50	3,000
139 L.17.050.010	Accessori per trasformatori Centralina termometrica digitale SOMMANO cad	3,00	782,04	2'346,12	70,38	3,000
d 140 L.17.050.010	Accessori per trasformatori Terna di termoresistenze da 100 Ohm SOMMANO cad	9,00	130,10	1'170,90	35,13	3,000
e 141 L.17.060.020	Cavo unipolare non propagante l'incendio per media tensione RG7H1R per tensione nominale 15/20 kV, con conduttore a corda rotonda compatta di rame stagnato, isolamento in miscela d ... rà riportare l'indicazione RG7H1R 12/20 kV, la sezione del cavo e il marchio di fabbrica di provenienza Sezione 1x95 mm² SOMMANO m	120,00	29,15	3'498,00	104,95	3,000
d 142 L.18.010.010	Condensatore trifase tipo standard da 230 V, fornito e posto in opera 10 kVAr SOMMANO cad	3,00	225,03	675,09	20,25	3,000
d 143 L.18.020.010	Sistema automatico completo di sezionatore generale, regolazione elettronica e condensatori serie standard da 230 V, fornito e posto in opera 100 kVAr (gradini 10x10 kVAr) SOMMANO cad	3,00	3'749,78	11'249,34	337,47	3,000
l 144 L.19.010.040	Gruppo elettrogeno trifase, con motore diesel da 1.500 giri, su basamento completo di quadro di controllo e avviamento automatico, batteria al piombo, tensione 400/231 V ±5% -50 Hz. Con sistema di raffreddamento ad acqua Servizio continuo 350 kVA, servizio emergenza 400 kVA SOMMANO cad	3,00	104'551,00	313'653,00	9'409,59	3,000
l 145 NP.001	Fornitura e posa in opera di terreno vegetale per formazione aiuole. SOMMANO m3	727,73	23,02	16'752,34	502,57	3,000
l 146 NP.002	Blindaggio degli scavo comprendente le seguenti lavorazioni: - posizionamento nello scavo dei pannelli metallici a protezione dello stesso per tutta l'altezza dello scavo, distansi ... omprende la forniture e posa in opera di tutti i materiali occorrenti per realizzare gli scavi con la massima sicurezza. SOMMANO m	2'534,00	74,87	189'720,58	5'691,63	3,000
l 147 NP.003	Sola posa in opera di cubetti di porfido. SOMMANO m2	1'814,00	23,68	42'955,52	1'288,67	3,000
l 148 NP.004	Impianto di sollevamento per liquami denominato "Ottaviano" mediante fornitura trasporto e installazione di: N°7 pompe sommergibili inintasabili, ogni elettropompa è completa di pie ... ommergibile Flygt Subcat, catena per il sollevamento di acciaiozincato ml 3, clazamaglia di sospensione cavi elettrici. SOMMANO a corpo	1,00	523'843,23	523'843,23	15'715,30	3,000
l 149 NP.005	Fornitura e posa in opera di n°2 griglie accoppiate (parallele) oliodinamiche, modello COMECO GIC 150, o equivalente. portata max 2100l/s. SOMMANO a corpo	1,00	107'057,68	107'057,68	3'211,73	3,000
l 150 NP.006	N7 paratoie motorizzate da parete SOMMANO a corpo	1,00	162'777,54	162'777,54	4'883,33	3,000
l 151 NP.007	Impianto di sollevamento per liquami denominato "Pollena" mediante fornitura trasporto e installazione di: N°5 pompe sommergibili inintasabili, ogni elettropompa è completa di piede ... ommergibile Flygt Subcat, catena per il sollevamento di acciaiozincato ml 3, clazamaglia di sospensione cavi elettrici. SOMMANO a corpo	1,00	357'795,94	357'795,94	10'733,88	3,000
l 152 NP.008	Impianto di sollevamento per liquami denominato "Rondinella" mediante fornitura trasporto e installazione di: N°2 pompe sommergibili inintasabili, ogni elettropompa è completa di pi ... gt Subcat, catena per il sollevamento di acciaiozincato ml 3, clazamaglia di sospensione cavi elettrici - ACQUE PLUVIALI SOMMANO a corpo	1,00	237'363,35	237'363,35	7'120,90	3,000
l 153 NP.009	Impianto di sollevamento per liquami denominato "Rondinella" mediante fornitura trasporto e installazione di: N°2 pompe sommergibili inintasabili, ogni elettropompa è completa di pi ... e Flygt Subcat, catena per il sollevamento di acciaiozincato ml 3, clazamaglia di sospensione cavi elettrici -ACQUE NERE SOMMANO a corpo	1,00	119'957,13	119'957,13	3'598,71	3,000
	A R I P O R T A R E			3'902'809,77	117'084,39	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			3'902'809,77	117'084,39	
154 NP.010	Fornitura e posa in opera di n°2 griglie accoppiate (parallele) oliodinamiche, modello COMECO GIC 100, o equivalente. portata max 750l/s. SOMMANO a corpo	1,00	62'796,46	62'796,46	1'883,89	3,000
155 NP.011	Fornitura e posa in opera di n°1 nastro trasportatore compattatore a coclea modello TCC300 SOMMANO a corpo	1,00	18'805,22	18'805,22	564,16	3,000
156 NP.012	Tubazione di acciaio da 1100mm spessore =10mm SOMMANO m	37,00	478,91	17'719,67	531,59	3,000
157 NP.013	Realizzazione di un attraversamento ferroviario con la tecnica del micro tunneling per la posa di tubazione per fognatura in PEAD DN.1000, in controtubo in c.a. prefabbricato da 1500mm DN int. SOMMANO a corpo	1,00	177'201,20	177'201,20	5'316,04	3,000
158 NP.014	Fornitura e posa in opera di galleggianti per il controllo di livello SOMMANO cadauno	85,00	364,57	30'988,45	929,66	3,000
159 NP.015	Fornitura e Posa in opera di quadro elettrico generale di cabina SOMMANO cadauno	3,00	35'656,39	106'969,17	3'209,07	3,000
160 NP.016	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico Commutazione SOMMANO cadauno	3,00	59'537,42	178'612,26	5'358,36	3,000
161 NP.017	Quadro di cablaggio strutturato SOMMANO cadauno	3,00	1'576,04	4'728,12	141,84	3,000
162 NP.018	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico Ufficio SOMMANO cadauno	3,00	2'853,92	8'561,76	256,86	3,000
163 NP.019	Fornitura e posa in opera di quadro Media Tensione conforme CEI 0-16 come da allegato tecnico SOMMANO cadauno	3,00	49'327,04	147'981,12	4'439,43	3,000
164 NP.020	Fornitura e posa in opera di plc per il controllo di livello e per il comando e la gestione del quadro pompe SOMMANO cadauno	3,00	46'404,77	139'214,31	4'176,42	3,000
165 NP.021	Fornitura e posa in opera di quadro elettrico pompa SOMMANO cadauno	3,00	45'092,25	135'276,75	4'058,31	3,000
166 NP.022	Fornitura e posa in opera di UPS potenza 1kVA 220V/220V autonomia 1 ora SOMMANO cadauno	3,00	1'484,84	4'454,52	133,65	3,000
167 NP.023	Fornitura e posa in opera di box trasformatore SOMMANO cadauno	3,00	3'004,85	9'014,55	270,45	3,000
168 NP.024	Fornitura e posa in opera di UPS 220/220V 2kVA autonomia 1 ora SOMMANO cadauno	3,00	1'662,68	4'988,04	149,64	3,000
169 NP.025	fornitura e posa in opera di Inverter trifase da P=55kW SOMMANO cadauno	14,00	14'416,55	201'831,70	6'054,95	3,000
170 NP.026	fornitura e posa in opera di contattore trifase In=160A 3p ac3 SOMMANO cadauno	14,00	715,29	10'014,06	300,42	3,000
171 NP.027	inverter trifase P=132kW SOMMANO cadauno	2,00	25'328,25	50'656,50	1'519,70	3,000
172 NP.028	contattore trifase AC3 3p 250A SOMMANO cadauno	2,00	1'359,84	2'719,68	81,59	3,000
173 NP.029	Fornitura e posa in opera di n.2 griglie a coclea con compattatore poertata max 650l/s. SOMMANO a corpo	1,00	56'810,71	56'810,71	1'704,32	3,000
174 NP.030	Fornitura e posa in opera di n.2 paratoie motorizzate da parete larg scudo 1200mm, altezza scudo 1000mm, in acciaio inox AISI 304. SOMMANO a corpo	1,00	42'988,23	42'988,23	1'289,65	3,000
	A R I P O R T A R E			5'315'142,25	159'454,39	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			5'315'142,25	159'454,39	
175 P.03.010.025 .a	Sistema scala da cantiere per ponteggi, composto da elementi tubolari con incastro rapido, completo di rampe, gradini, pianerottoli, femapiede e parapetti. Con caratteristiche : la ... n inferiore a 450 x 180 cm, completa di ancoraggi. Misurato per metro di altezza effettiva Nolo per il 1° mese o frazione SOMMANO m	49,00	8,82	432,18	12,97	3,000
176 P.03.010.030 .a	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per il 1°mese o frazione SOMMANO mq	2'135,19	4,11	8'775,63	263,27	3,000
177 P.03.010.030 .b	Ponteggio o incastellatura realizzato con elementi a telaio sovrapponibili, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato per metro quadrato di superficie asservita Per ogni mese o frazione dopo il 1°mese SOMMANO mq/30gg	2'260,15	0,59	1'333,48	40,01	3,000
178 P.03.010.060 .a	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, fornito e posto in opera, compresi ogni altro onere e magistero per dar ... o finito a perfetta regola d'arte, valutata per metro quadrato di telo in opera Schermatura con reti in fibra rinforzata SOMMANO mq	124,96	3,73	466,10	13,98	3,000
179 P.03.010.070 .a	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi, forn ... lavoro finito a perfetta regola d'arte, valutato in metri quadrati di effettivo sviluppo Nolo per il 1° mese o frazione SOMMANO mq	958,64	8,06	7'726,63	231,80	3,000
180 P.03.010.070 .b	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi, forn ... voro finito a perfetta regola d'arte, valutato in metri quadrati di effettivo sviluppo Nolo per ogni mese dopo il 1°mese SOMMANO mq/30gg	1'536,46	0,99	1'521,10	45,63	3,000
181 R.02.015.010 .a	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti Raschiatura di vecchie tinteggiature SOMMANO mq	298,49	2,53	755,18	22,65	3,000
182 R.02.015.070 .a	Sverniciatura di opere in metallo, compreso l'uso dei solventi idonei per le parti più tenaci Con fonte di calore alla fiamma o ad aria SOMMANO mq	407,24	6,38	2'598,19	77,95	3,000
183 R.02.020.050 .d	Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico Armato di spessore oltre 10 cm SOMMANO mc	39,16	279,81	10'957,36	328,72	3,000
184 R.02.035.010 .a	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in oper ... nto dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Rimozione di ringhiere, inferriate e simili SOMMANO kg	2'705,70	0,63	1'704,59	51,14	3,000
185 R.02.045.010 .a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari che per parzialmente abili comprese opere murarie di demolizione Rimozione di apparecchi igienico sanitari SOMMANO cad	15,00	6,30	94,50	2,84	3,000
186 R.02.050.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici Spicconatura di intonaco a vivo di muro SOMMANO mq	4'445,42	4,59	20'404,48	612,13	3,000
187 R.02.060.022 .a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a qualsiasi alte ... ione. Compresi l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm SOMMANO mq	6,00	13,38	80,28	2,41	3,000
188	Demolizione di pavimento in conglomerato con leganti e inerti locali, battuto, tipo					
	A R I P O R T A R E			5'371'991,95	161'159,89	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %	
			unitario	TOTALE			
	R I P O R T O			5'371'991,95	161'159,89		
R.02.060.060.a	cocciopesto alla romana, acciottolato, pavimento alla veneziana e simili, compreso il sottofondo dello spessore Demolizione di pavimento	SOMMANO mq	1'090,17	10,71	11'675,72	350,27	3,000
189 R.02.065.010.a	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo scarico del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata. Trasporto fino a 10 km	SOMMANO mc	11'624,81	10,73	124'734,22	3'742,01	3,000
190 R.02.065.010.b	Trasporto a rifiuto di materiale proveniente da lavori di movimento terra effettuata con autocarri, con portata superiore a 50 q, compreso lo scarico del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata. Ogni cinque km in più oltre i primi 10 km	SOMMANO mc	11'624,81	7,12	82'768,63	2'483,07	3,000
191 R.04.010.020.a	Muratura per opere in elevazione formata da pietrame tufaceo in scaglioni sbazzati al martellone e malta, di qualsiasi genere e spessore, eseguita a qualsiasi altezza, con una o en ... ogni magistero per immorsature, spigoli, riseghe, ecc. Con pietrame di recupero, compresa la cernita con malta idraulica	SOMMANO mc	198,35	162,14	32'160,47	964,81	3,000
192 R.06.020.040.a	Riparazione di telai in alluminio senza la rimozione degli stessi Riparazione di telai in alluminio	SOMMANO mq	129,77	13,99	1'815,48	54,46	3,000
193 U.01.020.020.n	Tubazione in acciaio senza saldatura fornita e posta in opera, di qualsiasi lunghezza, con rivestimento bituminoso pesante, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per salda ... one delle prove idrauliche, il lavaggio e la disinfezione. Sono esclusi gli scavi, rinfianchi e rinterri Diametro 500 mm	SOMMANO m	2'440,00	213,26	520'354,40	15'610,63	3,000
194 U.01.030.010.g	Tubazione in PVC rigido per condotte in pressione di acqua potabile, conforme alle norme vigenti, giunto a bicchiere con anello in gomma. La tubazione dovrà possedere il marchio di ... scavo, il rinfianco con sabbia fine ed asciutta, gli apparecchi idraulici. PFA 6 Diametro estemo 125 mm spessore 3,1 mm	SOMMANO m	120,00	9,03	1'083,60	32,51	3,000
195 U.01.050.030.k	Saracinesca a corpo piatto in esecuzione in ghisa e bronzo con volantino e premistoppa in ghisa albero in acciaio inox, PN10, per impianti acqua calda o fredda, fornita in opera co ... ito delle guarnizioni, prove idrauliche e quant'altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte DN300	SOMMANO cad	15,00	1'225,41	18'381,15	551,43	3,000
196 U.01.060.040.a	Chiusini circolari a fondo depresso	SOMMANO cadauno	135,00	4,43	598,05	17,94	3,000
197 U.01.060.045.a	Caditoia in ghisa con profilo a T rovesciato	SOMMANO kg	180,00	4,33	779,40	23,38	3,000
198 U.01.070.010.d	Chiusino di ispezione classe C 125 70*70	SOMMANO cadauno	41,00	231,04	9'472,64	284,18	3,000
199 U.01.070.020.a	Chiusino di ispezione classe D40, di dimensione 800mm, luce netta non inferiore a 600mm	SOMMANO cadauno	1,00	373,11	373,11	11,19	3,000
200 U.02.040.018.j	Tubazione corrugata a doppia parete in PE per condotte di scarico interrate non in pressione a norma EN 13476-3 (tipo B), con parete interna liscia di colore chiaro per facilitare l ... solo la formazione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 8 (>= 8 kN/mq) DE 1200 mm	SOMMANO m	4,00	325,55	1'302,20	39,07	3,000
201 U.02.040.028.a	Tubazione in PVC-U rigido non plastificato a parete strutturata per fognature e scarichi interrati civili e industriali non in pressione con profilo alveolare internamente ed ester ... zioni, esclusi la formazione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulareSN 4 kN/mq DE 200 mm	SOMMANO m	230,00	14,51	3'337,30	100,12	3,000
202 U.02.040.048.b	Tubazione spiralata in PE per condotte di scarico interrate a norma DIN 16961 (tipo A2 e B), fornita e posta in opera secondo UNI ENV 1046, con parete interna liscia di colore chia ... zione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità						
	A R I P O R T A R E			6'180'828,32	185'424,96		

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			6'180'828,32	185'424,96	
203 U.02.040.048 .d	anulare SN 2(> = 2 kN/mq) Diametro interno 600 mm SOMMANO m	175,00	101,77	17'809,75	534,29	3,000
	Tubazione spiralata in PE per condotte di scarico interrate a norma DIN 16961 (tipo A2 e B), fornita e posta in opera secondo UNI ENV 1046, con parete interna liscia di colore chia ... zione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 2(> = 2 kN/mq) Diametro interno 800 mm SOMMANO m	882,00	148,95	131'373,90	3'941,22	3,000
204 U.02.040.048 .f	Tubazione spiralata in PE per condotte di scarico interrate a norma DIN 16961 (tipo A2 e B), fornita e posta in opera secondo UNI ENV 1046, con parete interna liscia di colore chia ... ione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 2(> = 2 kN/mq) Diametro interno 1000 mm SOMMANO m	505,00	281,66	142'238,30	4'267,15	3,000
205 U.02.040.048 .g	Tubazione spiralata in PE per condotte di scarico interrate a norma DIN 16961 (tipo A2 e B), fornita e posta in opera secondo UNI ENV 1046, con parete interna liscia di colore chia ... ione del letto di posa e del rinfianco con materiale idoneo. Rigidità anulare SN 2(> = 2 kN/mq) Diametro interno 1200 mm SOMMANO m	220,00	413,35	90'937,00	2'728,11	3,000
206 U.03.010.010 .h	Tubazione in acciaio, saldata, fornita e posta in opera, di qualsiasi lunghezza, con rivestimento bituminoso pesante, con giunzioni a bicchiere cilindrico o sferico per saldatura a ... ero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte, ad esclusione degli scavi, rinfianchi e rinterri Diametro 200 mm SOMMANO m	225,00	53,75	12'093,75	362,82	3,000
207 U.04.020.010 .c	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... lcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 40x40x40 cm SOMMANO cad	17,00	43,84	745,28	22,36	3,000
208 U.04.020.010 .e	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... lcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 60x60x60 cm SOMMANO cad	2,00	60,62	121,24	3,64	3,000
209 U.04.020.010 .f	Pozzetto di raccordo pedonale, non diaframmato, realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con impronte laterali per l'immissione di tubi, senza coperchio o griglia, ... lcestruzzo cementizio, il rinfianco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 70x70x70 cm SOMMANO cad	1,00	91,33	91,33	2,74	3,000
210 U.04.020.040 .c	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato posto in opera compresi ogni onere e magistero Dimensioni 50x50 cm SOMMANO cad	17,00	12,99	220,83	6,62	3,000
211 U.04.020.040 .h	Coperchio per pozzetti di tipo leggero realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato posto in opera compresi ogni onere e magistero Chiusino 60x60 cm SOMMANO cad	2,00	18,07	36,14	1,08	3,000
212 U.04.020.052 .c	Coperchio per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato posto in opera compreso ogni onere e magistero Dimensioni 130x130 cm SOMMANO cad	2,00	133,52	267,04	8,01	3,000
213 U.04.020.052 .d	Coperchio per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato posto in opera compreso ogni onere e magistero Dimensioni 150x110 cm SOMMANO cad	2,00	136,05	272,10	8,16	3,000
214 U.04.020.052 .f	Coperchio per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato posto in opera compreso ogni onere e magistero Dimensioni 180x180 cm SOMMANO cad	13,00	329,47	4'283,11	128,49	3,000
215 U.04.020.070	Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con					
	A R I P O R T A R E			6'581'318,09	197'439,65	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			6'581'318,09	197'439,65	
b	impronte l ... izio, il rinfiacco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 70x70x40 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	10,00	151,76	1'517,60	45,53	3,000
216 U.04.020.070 .e	Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte l ... io, il rinfiacco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 120x120x90 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	5,00	247,98	1'239,90	37,20	3,000
217 U.04.020.070 .i	Pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15 e fondo non inferiore a cm 10, con impronte l ... io, il rinfiacco e il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 150x150x90 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	32,00	307,85	9'851,20	295,53	3,000
218 U.04.020.080 .e	Anello di prolunga per pozzetti di raccordi e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a 15 cm, con impronte laterali ... fianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 100x100x25 cm SOMMANO cad	9,00	80,31	722,79	21,68	3,000
219 U.04.020.080 .i	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali ... ruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 120x120x100 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	65,00	195,66	12'717,90	381,54	3,000
220 U.04.020.080 .j	Anello di prolunga per pozzetti di raccordi e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a 15 cm, con impronte laterali ... fianco con calcestruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Dimensioni 120x120x50 cm SOMMANO cad	4,00	148,10	592,40	17,77	3,000
221 U.04.020.080 .k	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali ... truzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 120x120x50 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	11,00	146,76	1'614,36	48,44	3,000
222 U.04.020.080 .n	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali ... struzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 120x80x75 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	1,00	152,88	152,88	4,59	3,000
223 U.04.020.080 .q	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali ... ruzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 150x150x100 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	35,00	237,06	8'297,10	248,91	3,000
224 U.04.020.080 .s	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali ... truzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 150x150x50 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	2,00	165,01	330,02	9,90	3,000
225 U.04.020.080 .t	Anello di prolunga per pozzetto di raccordo e camerette per traffico carrabile con elementi prefabbricati in cemento vibrato con pareti non inferiori a cm 15, con impronte laterali ... truzzo cementizio, il rinterro con la sola esclusione degli oneri per lo scavo Da 150x150x25 cm. desunto da tariffa 2011 SOMMANO cad	2,00	132,71	265,42	7,96	3,000
226 U.04.020.120 .c	Soletta per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con asola preformata per l'alloggiamento di chiusini in ghisa di misura da lato a cm 50 fino a lato cm 120 posti in opera compreso ogni onere e magistero Da 130x130 cm SOMMANO cadauno	3,00	166,40	499,20	14,98	3,000
	A R I P O R T A R E			6'619'118,86	198'573,68	

COMMITTENTE:

Num.Ord. TARIFFA	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE SOMMINISTRAZIONI	Quantità	I M P O R T I		COSTO Sicurezza	incid. %
			unitario	TOTALE		
	R I P O R T O			6'619'118,86	198'573,68	
227 U.04.020.120 .f	Soletta per pozzetti di tipo pesante per traffico carrabile realizzato con elementi prefabbricati in cemento vibrato con asola preformata per l'alloggiamento di chiusini in ghisa di misura da lato a cm 50 fino a lato cm 120 posti in opera compreso ogni onere e magistero Da 180x180 cm SOMMANO cadauno	19,00	367,90	6'990,10	209,70	3,000
228 U.04.020.230 .a	Fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa grigia lamellare perlitica di qualsiasi dimensione, forma e classe di carrabilità prodotti da aziende certificate ISO 9001 ... e magistero Fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa grigia lamellare perlitica di qualsiasi dimensione SOMMANO cadauno	160,00	2,04	326,40	9,79	3,000
229 U.05.010.020 .a	Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso, pietrischetto bitumato, asfalto compresso o colato, eseguita con mezzi meccanici, compreso l'allontanamento del materiale ... ato entro 5 km di distanza; con misurazione del volume in opera Demolizione di pavimentazione in conglomerato bituminoso SOMMANO mc	578,62	15,65	9'055,42	271,66	3,000
230 U.05.010.022 .a	Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo, eseguita con mezzi meccanici, compreso trasporto nell'ambito del cantiere fino ad una distanza massima di 5000 m Demolizione di fondazione stradale di qualsiasi tipo SOMMANO mc	1'150,20	6,29	7'234,76	217,04	3,000
231 U.05.010.030 .a	Demolizione di pavimentazione in cubetti di porfido o pietrarosa o similari, compresi l'accatastamento dei cubetti di recupero nei luoghi indicati dal committente ovvero il traspor ... nere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Posti su sabbia con recupero e pulizia del materiale SOMMANO mq	1'325,50	6,07	8'045,79	241,37	3,000
232 U.05.010.048 .a	Rimozione di cordoni stradali, eseguita con mezzi meccanici, compresi accatastamento del materiale utile nell'ambito del cantiere ed ogni altro onere e magistero Rimozione di cordoni stradali eseguita con mezzi meccanici SOMMANO m	347,00	2,20	763,40	22,90	3,000
233 U.05.020.022 .a	Conglomerato bituminoso per manto di usura drenante, fornito e posto in opera, costituito da una miscela di inerti rocce basaltiche, bitume e polimeri, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 5 cm SOMMANO mq	1'240,92	14,84	18'415,25	552,46	3,000
234 U.05.020.024 .a	Conglomerato bituminoso per manto di usura di tipo antiskid, fornito e posto in opera, con alto contenuto di graniglia, compresi ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Spessore 3 cm SOMMANO mq	4'796,73	7,94	38'086,04	1'142,58	3,000
235 U.05.020.080 .a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresi l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulo ... la d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale SOMMANO mc	590,79	28,84	17'038,38	511,16	3,000
236 U.05.020.085 .a	Strato di fondazione in misto cementato, di qualsiasi spessore, costituito da una miscela (inerti, acqua, cemento) di appropriata granulometria in tutto rispondente alle prescrizio ... e il lavoro finito a perfetta regola d'arte, misurato in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto cementato SOMMANO mc	220,40	75,05	16'541,02	496,24	3,000
237 U.05.020.095 .a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume, secondo le prescrizioni del CSD'A, confezionato a caldo in idonei impianti, ... magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) SOMMANO mq/cm	16'372,13	1,44	23'575,87	707,27	3,000
238 U.05.030.015 .a	Canaletta di drenaggio in calcestruzzo, per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali fornita in opera entro scavo di fondazione da conteggiare a parte, completa di grigli ... compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Dimensioni 15x100 cm ed altezza 20 cm SOMMANO cad	10,00	46,92	469,20	14,08	3,000
239 U.05.030.020	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompressso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compresi il getto di fondazione in conglomerato di					
	A R I P O R T A R E			6'765'660,49	202'969,93	

COMMITTENTE:

